ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 17 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51, Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4127

Fervida attesa mondiale per l'incontro di Roma

MacDonald ribadisce a Ginevra i postulati mussoliniani - "Mettersi in materia di disarmo su un terreno pratico,, - Bisogna realizzare l'uguaglianza fra le Nazioni - Necessità di una revisione di situazioni divenute insostenibili

Atmosfera nuova

GINEVRA, 16

Anche oggi il fatto che ha dominato l'attività politica e diplomatica ginevrina è costituito dagli incontri che si inizieranno dopodomani fra il Capo del Governo italiano e il Primo Ministro dell'Impero britannico, di cui già ieri è stata posta in rilievo la portata eccezionale.

Il «giro di orizzonte» romano

Senza false modestie, ma con ragioni di orgoglio, constatiamo anzitutto con viva soddisfazione che anche dopo 24 ore dall'annunzio e cioè a mente serena e dopo avere bene considerato e ponderato il profondo significato dell'avvenimento, tutti i Circoli politici e giornalistici sono concordi nel giudicare che i colloqui di Roma aprono un'èra nuova nella storia dei popoli.

In questa atmosfera, indiscutibilmente molto più serena dei giorni scorsi, ha avuto luogo la preannunciata riunione della Commissione generale del disarmo, anch'essa, come si vedrà subito, dominata dall'imminente inizio del «giro di orizzonte» romano, come qui è definito il prossimo incontro tra MacDonald e il Duce. L'attesa per il discorso politico di MacDonald era grandissima, come intensa era l'aspettativa per conoscere il nuovo progetto del Capo del Governo inglese che, senza dubbio, rappresenta un altro audace e generoso tentativo in questo difficilissimo campo.

L'ampia sala del palazzo della Conferenza del disarmo era oggi gremita come mai finora era avvenuto. Prima che si iniziasse la seduta, fotografi e operatori cinematografici avevano preso il loro posto ed i microfoni per la radiodiffusione del discorso erano stati installati nella sala. In un silenzio religioso, il Presidente della Conferenza, Henderson, apre la seduta ed invita il Primo Ministro britannico a salire alla tribuna.

Il discorso di MacDonald

MacDonald premette che egli crede di esprimere l'opinione della maggior parte delle delegazioni dicendo che ormai si deve entrare nell'ultima fase delle deliberazioni. Egli non condivide le critiche di coloro che pensano che la Conferenza ha durato abbastanza. Ma oggi è necessario presentare un piano di insieme, anche se ciò sembra avventuroso. Conviene nell'ora attuale di coordinare le dichiarazioni fatte alla Conferenza. Bisogna che gli Stati i cui interessi sono in giuoco, i quali differiscono gli uni dagli altri, perchè certi hanno responsabilità più gravi degli altri, possano rispondere a tutte le questioni frammentarie, e per fare ciò bisogna che essi si trovino in presenza di un progetto. Da un lato essi troveranno in questo progetto l'indicazione di ciò che si domanda loro da dare, dei rischi che si domanda loro di assumere e, dall'altro lato, ciò che si offre loro come sicurezza e come diminuzione del rischio che si domanda loro di assicurare.

La delegazione britannica presenta ora questo progetto di insieme, che tiene conto delle esigenze di disarmo e degli altri bisogni delle Nazioni. I recenti avvenimenti non hanno aiutato il compito della Conferenza, ma con intenzioni oneste è possibile pervenire ad un risultato.

Alte, significative parole

Come è stato detto *«O la Germania marcerà quella via che conduce alla giustizia e alla libertà, oppure l'Europa sarà precipitata in un abisso»*, sono queste parole gravi di significato. Tutti debbono riflettere molte e molte volte. Esse hanno un senso tutto particolare. Se la Germania si limita soltanto a ricevere qualche cosa, essa si mette in una falsa posizione. Non è intenzione dell'oratore di fare un dono. Ciò che bisogna è invece un contributo nel medesimo tempo dalle due parti. Questi contributi sono diversi. Alcuni Stati sono armati, altri disarmati. Gli Stati disarmati vogliono la giustizia e la libertà, le Nazioni armate devono contribuire al disarmo, ma le Nazioni disarmate devono dal canto loro aiutare il ristabilimento della fiducia, della sicurezza e della buona intesa internazionale. Egli rivolge un appello pressante perchè questo doppio contributo sia apportato alla causa del disarmo e della sicurezza. Ricorda in seguito la dichiarazione delle cinque Potenze in data 11 dicembre u. s. Al riconoscimento dell'eguaglianza di diritti nel campo militare ha corrisposto l'impegno di non ricorrere alla forza per scopi politici. Questa dichiarazione non è stata strappata ai loro autori. Tutte le Nazioni, grandi o piccole, devono invece avere l'assicurazione che l'eguaglianza non dovrebbe invece condurre ad una diminuzione delle baionette, ma a colpi di argomenti esse occorreranno, ma non dovranno esser reclamate sulla punta delel baionette, ma a colpi di argomenti scambiati attorno ad un tavolo.

Dopo aver letto le dichiarazioni dell'11 dicembre, MacDonald rileva che questa dichiarazione è stata formulata per ragioni psicologiche e soggiunge che si augura ardentemente che il grave problema della pace sia risolto. La fiducia è stata turbata, il progresso verso l'eguaglianza dev'essere realizzato, si avrà così il ristabilimento della fiducia. E' con questo spirito che i suoi colleghi e lui stesso presentano la proposta. Non ritiene infatti che, come si è proposto, la Conferenza debba aggiornarsi. Certo il cielo è nuvoloso, ma, per dissipare queste nubi, bisogna che la Conferenza arrivi ad un successo. La proposta britannica considera l'insieme del campo che la Conferenza deve esplorare. Così Nadolny e Daladier potranno vedervi i due aspetti del problema. Si tratta, in fondo, meno di una proposta britannica che di un servizio reso alla Conferenza. Bisogna mettersi su di un terreno pratico. Forse che le riforme e le rivoluzioni realizzate all'interno di ciascun Paese si sono compiute in un'ora? Bisogna dunque prevedere qui anche un periodo di transizione. Il progetto britannico non è un messaggio venuto dal pianeta Marte. Esso è dell'Europa, di Ginevra, senza dubbio il progetto non soddisferà qualcuno, nei particolari qualche punto potrà testimoniare che il progetto è stato fatto in fretta, ma conviene esaminarlo con lo spirito di collaborazione. Tuttavia, dichiara Mac Donald, il periodo di transizione dovrà comportare cinque caratteristiche.

La convenzione proposta

1) La convenzione proposta sarà valida per 5 anni.

2) Una riduzione degli armamenti sarà preveduta allo scopo di impedire che la Conferenza apparisca come una conferenza di riarmamento.

3) Sarà organizzato un sistema di controllo.

4) Un organo come la commissione permanente del disarmo sarà incaricato di preparare le riduzioni future e di risolvere difficoltà ancora esistenti.

5) Si prevede anche la possibilità di fare un'opera politica appropriata per restaurare la fiducia.

Bisognerà che le critiche che si sono rivelate, specialmente da qualche settimana, scompariscano prima delle prossime tappe della Conferenza. Noi dice il Primo Ministro britannico, non dobbiamo astenerci dal firmare una convenzione sotto pretesto che le sue norme non saranno osservate ed il patto non sarà realmente eseguito. Lo scetticismo è una piaga internazionale. Bisogna che i delegati, senza preoccupazioni di amor patrio, passino al lavoro effettivo e cioè allo studio delle cifre.

Per quanto concerne gli effettivi, il progetto prende per base la proposta francese di rendere uniformi gli effettivi, nonchè il piano Hoover. Nel campo del materiale da guerra terrestre il progetto prevede forti riduzioni delle armi più offensive e cioè dei carri di assalto e dell'artiglieria pesante. Nel campo navale esistono già trattati. Sino al 1935 gli impegni dei trattati saranno mantenuti. Nel 1935 una nuova Conferenza avrà luogo tra i firmatari della convenzione attuale e i rappresentanti degli altri Paesi. Nel campo aereo il progetto prevede la proibizione dei bombardamenti aerei e lo studio dei mezzi per realizzare questa proibizione mediante la soppressione dell'aeronautica militare e navale, ricercando anche i mezzi per impedire che l'aeronautica civile si trasformi in forza combattente.

Un appello alla buona volontà

Ma d'altra parte non si può ritardare tutto il progresso dell'aviazione commerciale. In attesa, prosegue l'oratore, noi auguriamo una riduzione nella diminuzione degli apparecchi. Nello stesso tempo il progetto riproduce le disposizioni già accettate circa la guerra chimica, batteriologica e incendiaria. Il progetto sarebbe stabilito per 5 anni, dopo di che una nuova Conferenza preparerebbe una nuova convenzione.

Certi Paesi considereranno forse questa proposta come ingiusta. Può darsi che il piano comporti rischi per alcuni Stati. Ma che cosa accadrebbe se non esistesse alcun progetto? In caso di insuccesso della Conferenza gli avvenimenti evolerebbero rapidamente verso la catastrofe. Bisogna dunque non attenersi ad un atteggiamento neutrale. Il disarmo è contributo alla pace ed è perciò che l'oratore si interessa al disarmo. Oggi, col progresso della scienza, tutte le Potenze del male scatenate vogliono colpire non soltanto i corpi ma anche le anime. MarcDonald così conclude:

«Bisogna sostituire la marea della paura con la marea della fiducia e della buona volontà. Se noi perveniamo praticamente a risolvere i problemi che si presentano, i nostri figli non penseranno che a lodarci del successo dei nostri sforzi e della gloria della Conferenza del 1933».

Il Presirente dichiara che, dopo l'importante discorso pronunciato dal Primo Ministro britannico e il progetto da lui presentato sul disarmo, il quale ultimo non è stato ancora esaminato dalle varie delegazioni, egli non crede che la Commissione possa procedere senz'altro alla dicussione del progetto stesso.

Gli auguri di Daladier

Prende quindi la parola il Presidente del Consiglio francese Daladier. Egli afferma di considerare con viva e legittima soddisfazione la proposta di Henderson. Il progetto è così importante che le delegazioni devono anzitutto esaminarlo in modo approfondito. Ma dopo il discorso commovente di MacDonald, Daladier tiene a sottolineare che le sue parole precise e generose avranno una profonda risonanza nel mondo intero. Egli crede che il discorso di MacDonald rinnoverà la speranza di un possibile successo della Conferenza che era entrata in una fase critica.

«La Francia — continua Daladier — rimane fermamente fedele ad ogni sforzo sincero di organizzazione della pace e del disarmo progressivo, simultaneo ed effettivamente controllato. Il successo di questi sforzi dipende da un rasserenamento dell'atmosfera internazionale».

Daladier termina dicendo che egli non può che felicitarsi degli incontri che MacDonald e sir John Simon avranno prossimamente a Roma col Capo del Governo italiano. Egli rivolge ad essi i voti più sinceri e cordiali.

Prende quindi la parola il rappresentante degli Stati Uniti che sottolinea la necessità di realizzare un accordo. E' quindi la volta del rappresentante della Germania Nadolny

«Disarmata e circondata da Paesi potentemente armati — dice con forza il rappresentante del Reich — la Germania desidera, conformemente alle dichiarazioni dell'11 dicembre, che a tutte le Nazioni sieno date le stesse garanzie di sicurezza. Ma bisognerà ribadire l'uguaglianza dei diritti».

Prende quindi la parola il Gen. Cavallero:

«La Delegazoine italiana — egli dice — ha ascoltato col più vivo interessamento l'esposizione fatta dall'illustre Primo Ministro del Regno Unito. Essa si associa alle parole di ringraziamento e di simpatia che il capo della Delegazione tedesca ha espresso a MacDonald per l'iniziativa che ha voluto prendere e per lo sforzo che ha compiuto allo scopo di spingere il problema del disarmo a fare il primo passo sostanziale sulla via di una soluzione ragionevole e definitiva.

Fiducia della delegazione italiana

La Delegazione italiana dichiara che essa nutre fiducia circa i risultati di questo sforzo, e che apporterà allo studio del progetto la sua collaborazione, con lo stesso spirito che è stato espresso dal Primo Ministro britannico, spirito cui la Delegazione italiana, seguendo le istruzioni del Governo, ha sempre ispirato la sua azione in seno alla Conferenza del disarmo».

La Commissione decide quindi, su proposta del Presidente, di iniziare la discussione del piano britannico giovedì 27 marzo. Dopo di che la seduta è tolta.

Comunione di idee

L'annunciato viaggio a Roma del Primo Ministro inglese MacDonald e del Segretario per gli Esteri John Simon, dev'essere considerato come l'inizio di una vigorosa opera di ricostruzione europea, tanto più necessaria oggi che le condizioni indispensabili al mantenimento di buoni rapporti tra i popoli sembrano poggiare su basi oltremodo precarie.

La visita, che può essere collegata con le relazioni costanti tra l'Italia e l'Inghilterra, risponde ad una posizione che può ben chiamarsi storica dei due Paesi che sono garanti di Locarno. MacDonald e Simon troveranno a Roma idee chiare e decise, dominate dal senso della necessità di una pacifica ricostruzione internazionale. La politica mussoliniana ha già fissato principî fondamentali, mantenuti con fedeltà e svolti con continuità. La Granbretagna vuole la pace, anche l'Italia vuole la pace, come ha confermato la recente dichiarazione del Gran Consiglio del Fascismo.

MacDonald ha detto ieri a Ginevra che, per ridare la tranquillità all'Europa, è necessario costituire un gruppo di Potenze di buona volontà per cercare di districare la situazione attuale; il Capo del Governo italiano, nel discorso tenuto a Torino nell'ottobre scorso davanti a 500.000 persone, affermò che, se fosse possibile una collaborazione delle quattro grandi Potenze occidentali, la tranquillità ritornerebbe in Europa.

Il Primo Ministro britannico, sicuro interprete della Nazione che rappresenta, ripetutamente si è dichiarato contrario a qualsiasi intesa che sia ristretta ad alcuni Stati e a maggiore ragione contrario all'esistenza di «blocchi», che per necessità automatica, provocando la creazione di altri blocchi, conducono inevitabilmente alla guerra.

Questa identica concezione è uno dei cardini della politica del Governo fascista. Il Governo britannico vede il problema del disarmo in rapporto ai metodi di risoluzione, in rapporto ai suoi valori politici, in rapporto alle ripercussioni ch'esso ha sul riassetto economico e finanziario del mondo, sullo stesso piano del Governo italiano; a tal punto che nella prima fase della Conferenza del disarmo, la delegazione italiana e la delegazione britannica presentarono indipendentemente, e senza che ne avessero anticipata conoscenza, proposte straordinariamente affini.

Vi è dunque fra il Governo britannico e quello italiano una concordanza di vedute sui problemi generali internazionali, che ragionevolmente permette di augurarsi che l'imminente incontro segni l'inizio della soluzione delle gravi difficoltà attualmente esistenti.

La collaborazione americana

Un colloquio Roosevelt - Lindsay

WASHINGTON, 16

Il Dipartimento di Stato sta facendo strenui sforzi per collaborare nel campo internazionale al salvataggio della Conferenza del disarmo. Esso ha oggi annunciato che Norman Davis partirà la prossima settimana per Ginevra in qualità di «presidente della delegazione degli Stati Uniti e con il rango di Ambasciatore in missione speciale».

L'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay è stato ricevuto da Roosevelt al quale, secondo voci accreditate, avrebbe illustrato l'urgenza di esaminare a fondo il nuovo progetto di disarmo presentato oggi da MacDonald a Ginevra.

Daladier torna oggi a Parigi

PARIGI, 16

Il Presidente del Consiglio, Daladier, arriverà a Parigi, di ritorno da Ginevra, domani sera, venerdì, alle 22.30.

Caldi consensi londinesi

LONDRA, 16

La visita di MacDonald e Simon a Mussolini, annunciata con un comunicato ufficiale diramato iersera dal Foreign Office, è oggi al primo piano su tutta la stampa inglese, che dedica ad essa articoli editoriali ed ampie corrispondenze da Ginevra e da Roma.

Il prestigio del Duce

Il *Daily Telegraph*, in un articolo di fondo, scrive che lo schema di convenzione pel disarmo che MacDonald presenterà a Ginevra sarà discusso a Roma, ma che il principale oggetto della visita è la presente pericolosa situazione europea: «MacDonald e Simon si recano a Roma convinti che la Gran Bretagna e l'Italia, mediante una stretta intesa e una larga azione diretta a fini comuni, possano riuscire ad allentare la tensione che si è sviluppata così rapidamente e minacciosamente».

In una nota del suo redattore diplomatico il giornale insiste sul fatto che le imminenti conversazioni di Roma derivano dalle speciali relazioni esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra, in virtù del trattato di Locarno.

«Oggi esiste altresì tra esse, continua il redattore diplomatico, una significativa unità di vedute nel comune desiderio per la pace, per il risanamento economico, e per la eguaglianza degli armamenti, attraverso la loro generale riduzione. Infine la speranza di una efficace collaborazione fra l'Inghilterra e l'Italia, col compito di pacificazione internazionale, e rafforzata dalla posizione che il prestigio che Mussolini ha conquistato in Europa e negli altri continenti. La sua influenza sugli attuali dirigenti della politica tedesca è grande e, data l'influenza dell'Inghilterra sulla Francia, essa certamente agirà nel senso della saggezza e della moderazione. Le conversazioni di Roma potranno contribuire a dissipare i malintesi franco-italiani e a rimediare la tensione fra la Germania e la Francia».

Su un articolo editoriale la *Yorkshire Post* dichiara che l'incontro tra Mussolini e i Ministri britannici è di così grande importanza che è giusto ed opportuno che esso abbia luogo a Roma e non in qualche località secondaria.

Pieno riconoscimento

«Col manifestare al Duce il suo desiderio di incontrarlo, scrive il giornale, e col recarsi a Roma, MacDonald ha inteso certamente dimostrare che l'Inghilterra riconosce pienamente l'influenza che l'Italia fascista può esercitare per la pace in Europa e per provare che l'Inghilterra è ben lontana dall'aderire a qualsiasi politica intesa a svalorizzare tale influenza o dal negare all'Italia di oggi e di domani il pieno riconoscimento quale uno dei maggiori fattori della politica europea. Mussolini è giustamente orgoglioso della vittoriosa opera di ricostruzione che si è svolta in Italia sotto la sua guida e della stabilità di cui oggi l'Italia fascista dà prova di fronte alla crisi mondiale».

Il comunicato del Gran Consiglio è interpretato dalla *Yorkshire Post* come una indicazione che l'Italia è sinceramente decisa a svolgere una politica pacifica, a condizione che venga generalmente riconosciuto il fatto che la nuova Italia ha una importanza essenziale rispetto ad ogni questione relativa alla situazione europea. Per quanto riguarda l'Inghilterra, ripete la *Yorkshire Post*, gli italiani non possono nutrire alcun dubbio che tale riconoscimento esiste e nel modo più completo. La visita a Roma ne sarà una riaffermazione fatta al cospetto di tutto il mondo.

Il giornale passa quindi a parlare dell'influenza che Mussolini, fondatore della dottrina fascista, può esercitare su quegli Stati centro-europei, che hanno da lui tratto guida ed ispirazione.

Anche Hitler a Roma?

Commenti analoghi a quelli del *Times*, del *Daily Telegraph* e della *Morning Post* appaiono nelle corrispondenze da Ginevra agli altri giornali. Il *Daily Herald* da Ginevra accenna a preoccupazioni francesi per il viaggio di MacDonald a Roma e ad assicurazioni date alla Francia che essa in ogni caso farà parte di qualsiasi movimento inteso a promuovere la pace in Europa. Il *News Chronicle*, il *Daily Express* e un telegramma *Reuter* da Ginevra accennano alla possibilità, non esclusa e non confermata a Berlino, che Hitler si rechi a Roma, o durante le conversazioni italo-inglesi o più tardi, eventualmente per partecipare ad una Conferenza a cinque che sarebbe convocata a Roma.

Inquietudini a Parigi e Praga

PARIGI, 16

La notizia ufficiale della vista di MacDonald al Duce, conosciuta a Parigi ieri, ha sollevato vivissimo interesse e l'attenzione dei circoli politici e dei dirigenti francesi, rivolta fino ad ora a Ginevra, si è spostata su Roma in attesa di quello che possono portare di nuovo i negoziati fra MacDonald e Mussolini. Da quanto scrivono i giornali sul viaggio romano di MacDonald si rileva che essi non nascondono il loro disappunto per il passo dei Ministri inglesi e mostrano la loro visibile preoccupazione sull'esito che questo viaggio può avere nei confronti della Francia.

PRAGA, 16

Con largo rilievo la stampa cecoslovacca di tutte le lingue riporta i comunicati del viaggio a Roma di MacDonald, che hanno prodotto qui una enorme impressione. L'intonazione generale della stampa è l'inquietudine

Italia e Ungheria
S. E. De Kanya a Roma

ROMA, 16

Questa sera alle ore 18.50, proveniente da Ginevra, è arrivato S. E. De Kanya, Ministro degli Esteri di Ungheria, accompagnato dal suo capo di gabinetto dott. Mariassy, consigliere di Legazione e dal Ministro d'Ungheria in Roma A. De Hory, che erasi recato ad incontrarlo. A ricevere S. E. De Kanya si trovavano alla stazione, oltre al Ministro d'Ungheria presso la S. Sede, con il personale delle due Legazioni al completo, S. E. Suvich, Sottosegretario degli Esteri, i Ministri di Stato al Ministero degli Esteri, i Ministri plenipotenziari conte Senni, capo del cerimoniale e comm. Buti, direttore generale degli affari politici, il comm. Jacomoni, vicecapo di Gabinetto di S. E. il Ministro e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Il programma della prima giornata a Roma è così fissato: Il signor De Kanya sarà ricevuto domattina alle 10 in udienza dal Re, alle 11 si recherà a far visita al Capo del Governo a Palazzo Venezia. Alle ore 13 avrà luogo una colazione intima alla Legazione d'Ungheria. Alle ore 16 il Ministro De Kanya visiterà la Mostra della Rivoluzione fascista.

I giornali porgono il loro saluto all'Ospite, ricordando i legami di amicizia che stringono la Nazione ungherese a quella italiana.

Il Duce riceve ed elogia i componenti del Tribunale Speciale

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, tutti i componenti del Tribunale Speciale, che gli sono stati presentati dal Presidente Tringali-Casanova ed ha loro rivolto parole d'elogio e di simpatia.

Il rapporto dei Segretari federali

ROMA, 16

Sotto la presidenza del Segretario del Partito ha avuto luogo oggi nel Palazzo del Littorio il rapporto dei Segretari federali di 30 città.

La riserva aurea della Banca d'Italia salita a 6225 milioni

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 28 febbraio 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 6.174.469.000 a 6 miliardi 225.382.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da 962.278.000 a 912.823.000, il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4 miliardi 999.606.000 a 5.013.433.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 812.040.000 a 686.047.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.047.619.000 a 12 miliardi 913.530.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 442.377.000 a 302.089.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 907.583.000 a 1 miliardo 033.304.000.

La salda efficenza dell'Esercito nel clima spirituale fascista

Acclamate dichiarazioni del Ministro Gazzera alla Camera

ROMA, 16

L'approvazione del bilancio della Guerra, avvenuta oggi alla Camera, ha dato occasione, durante il discorso del Ministro Gazzera, a vibranti manifestazioni al Duce e all'Esercito.

La seduta è aperta alle 16. SOLMI, Sottosegretario all'Educazione, risponde brevemente a interrogazione dell'on. Romano, dichiarando di riconoscere la importanza archeologica dell'antica città sannita di Bovianum Betus. Il programma di scavo non potrà però essere ampliato che quando le condizioni del bilancio lo consentiranno. ROMANO ringrazia.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio della Guerra. GRAY rileva che nella seduta di ieri, attraverso una interruzione del camerata Teruzzi al camerata Ceci, la Camera ebbe la sensazione precisa che i mezzi assegnati alla Milizia per la premilitare sono insufficienti. Afferma che questo problema deve essere risolutamente affrontato e risolto, tanto più che la materia è di imprescindibile necessità. Il numero dei corsi è aumentato, mentre i fondi sono rimasti gli stessi, in tre milioni. Quanto alla questione della ferma ridotta, essa può essere ormai risolta con animo tranquillo, data la preparazione con cui i giovani giungono nelle caserme. Esercito e Camicie nere, del resto, vengono dallo stesso popolo, hanno le stesse radici, hanno davanti lo stesso miraggio di potenza *(Vivi applausi)*. E' quindi necessaria una completa fusione. I battaglioni di Camicie nere devono essere utilizzati come il loro spirito vuole, e cioè come battaglioni di assalto, mentre sono considerati come battaglioni di fanteria *(Vivi applausi, commenti animati)*. Bisogna, quindi, guardare con la maggiore generosità di mezzi alla Milizia, che rappresenta la migliore espressione della Rivoluzione fascista *(Vivissimi applausi)*.

Il relatore Baistrocchi

BAISTROCCHI, relatore, salutato da vivi applausi, ringrazia i camerati che hanno benevolmente giudicato la relazione, che è stata redatta con passione di soldato e di fascista. Nell'ora storica attuale, in cui l'Italia riafferma la sua volontà di pace, riducendo adeguatamente le spese militari, farà poche dichiarazioni su alcuni punti, il cui contenuto originale eguaglia, se non supera, il problema tecnico. L'Esercito, ricostituito dal Duce nel 1926, è saldo è pronto ad ogni evento. *(Vivissimi, generali applausi; grida di: «Viva l'Esercito!» Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri ed i deputati sorgono in piedi. Nuovi vivissimi applausi)*.

Nessuno pensa a modificarne le lineo fondamentali, ma tutti aspirano ad aumentarne l'efficienza, nel grande quadro dello Stato fascista. Grazie al Fascismo, oggi, il volto e l'anima della Patria si sono trasformati. Perciò anche l'Esercito deve beneficiare al massimo di questo nuovo clima spirituale. Quadri, materiale, truppe, sono le basi dell'Esercito.

Circa i quadri, nessuna economia è possibile, specie in basso. Neppure sono possibili economie di materiale. Le eventuali diminuzioni possono quindi soltanto gravare sulla parte concernente le truppe, sfruttando al massimo le provvidenze del Regime ed il nuovo inquadramento in basso, di prossima attuazione, mentre la riduzione della ferma a due sole categorie consentirebbe anche di chiamare alle armi tutti gli uomini validi. La verità è che la forza dell'Esercito risiede nei quadri più che nei gregari, quando questi vengono condotti nelle caserme come li porta il Regime *(Approvazioni)*.

Occorre quindi intensificare il sistema iniziato. E' stato raccomandato al Ministro di diffondere nei capi un senso di tollerante benevolenza verso chi, suscitatore di energie, pecca per esuberante volontà di operare, ed invece di non transigere con chi cerca di esimersi dalle gioie, dai rischi del comando.

Circa l'organo supremo consultivo tecnico creato dal Fascismo con legge del 1925, qualora lo si ritenesse superfluo, meglio sarebbe sopprimerlo, con vantaggio del prestigio degli alti gerarchi che lo compongono. Concludendo, dichiara che il nostro Esercito, grande scuola del dovere e del sacrificio, riconoscente a chi gli ha restituito l'orgoglio delle sue vittorie, volge sicuro lo sguardo verso le mète luminose del Fascismo, che saranno tutte raggiunte se l'Esercito continuerà a permearsi di quello spirito fascista che è per noi forza, passione, fede *(Vivissimi, generali applausi)*.

Parla S. E. Gazzera

Caldi applausi accolgono quindi GAZZERA, Ministro della Guerra. Egli esprime anzitutto la sua gratitudine alla Giunta e al suo solerte relatore on. Baistrocchi. Quanto alle raccomandazioni, si tratta di alcuni provvedimenti già in corso di attuazione e di altri non facilmente realizzabili. Ad ogni modo, di tutte le proposte sarà tenuto il massimo conto.

Rileva che l'Esercito, che per la sua stessa funzione ha da essere sempre proteso in avanti, ha accertato come l'avvento del Regime abbia segnato la data della sua rinascita, ed il primo decennio del Fascismo abbia costituito l'opera della sua ricostruzione su nuove basi, attorno al nuovo spirito. Il lievito superbo che penetra l'attività del popolo ha fatto sì che l'annuale chiamata della classe va assumendo sempre più la solennità di un rito, anche per la consapevole e maschia letizia che anima i giovani di leva. Da tale situazione il bilancio militare trae le possibilità del massimo suo rendimento. Le spese per l'Esercito, modestissime in confronto dei massicci bilanci di altri Stati, hanno conseguito tuttavia un'efficienza notevole dell'apparecchio militare, perchè ogni disponibilità può essere interamente indirizzata al fine suo precipuo e perchè ogni disperdimento di energie può essere rigorosamente evitato. Soltanto un Regime come il nostro può affrontare, nel momento politico attuale, con tanta serenità, la riduzione del bilancio per l'Esercito di 340 milioni di lire. *(Aprovazioni)*.

Un'entusiastica ovazione

Mancherebbe di franchezza se dicesse di avere accolto la riduzione senza rammarico. Nel sottoscrivere alla decurtazione egli non ha avuto a sentirvi il risultato di manovre più o meno parlamentari, ma invece la volontà sicura del Capo, che nel regolare armonicamente le sorgenti di vita e di forza dell'organismo nazionale, conosce a fondo lo sforzo che è possibile richiedere alle varie membra di esso, sa valutare la vitalità dei tessuti sui quali in determinati momenti occorre incidere, per dimostrare in modo tangibile al mondo quale sia la nostra vera intenzione. *(Applausi)*.

Esaminando i problemi dell'addestramento, osserva che in questo campo emergono subito le esercitazioni di grandi unità svolte nell'Umbria. Basate su trama semplice, le cui linee generali erano state indicate dallo stesso Capo del Governo, ben dirette, si svolsero senza il minimo incidente. Furono indubbie determinanti di questa felice situazione la ininterrotta presenza del Duce fra i reparti, ed il desiderio di capi e di gregari di mostrare ancora una volta al Re vittorioso che l'Esercito dell'anno X vibrava, come vibra oggi più che mai, della fede e l'entusiasmo di Vittorio Veneto. *(Applausi vivissimi e generali grida di «Viva l'Esercito! Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano; nuovi prolungati applausi)*.

Queste grandi manovre sono state ricche di insegnamenti: nel campo spirituale o nel campo tecnico. L'elevatezza dello spirito e buona volontà hanno caratterizzato il contegno dei quadri e delle truppe, del contingente di leva e dei richiamati. Nel campo tecnico si sono rilevati errori, imperfezioni, deficienze cui sarà posto riparo. Un cenno particolare meritano i servizi che hanno funzionato egregiamente.

Nella prossima estate effettueremo possibilmente nuove grandi manovre analoghe, in altra zona non meno interessante, ed analoghi richiami dal congedo. Nell'anno XI ognuna delle Divisioni che non parteciperà a grandi manovre si riunirà al completo, negli ultimi giorni dei campi, per svolgere agli ordini del proprio comandante un breve periodo di esercitazioni. Le esercitazioni invernali hanno dato, esse pure, indici confortanti. Non poche unità hanno manovrato a 2000 metri, altre a altitudini superiori ai 3000. Unico rammarico dei comandanti l'eccessiva esiguità della forza.

L'oratore ricorda quindi le manovre a fuoco, alle quali si è dato largo sviluppo nell'anno X. In esse i fanti avanzano, son solo sotto l'arco della traiettoria dei proiettili delle artiglierie o delle mitragliatrici pesanti, ma con l'impiego ardito della mitragliatrice leggera e delle armi individuali del soldato. Esse ci dànno a pieno l'utilità di mettere in valore l'arma del coraggio

Regolamenti intonati al nuovo spirito

I regolamenti sono ormai tutti aderenti al nostro nuovo spirito, intonati alla visione realistica nostra del presente e dell'immediato avvenire. Ufficiali in servizio ed in congedo, personale civile, amministrativo e tecnico, sottufficiali, graduati e specialisti, ognuno nella propria sfera, vanno di anno in anno perfezionandosi in quelle conoscenze professionali, che dànno base sicura allo slancio, al sentimento di iniziativa, all'amore della responsabilità. Rileva che in tutti gli Eserciti formati, come il nostro, con la coscrizione, è assillante il problema di conciliare due necessità antagonistiche: la brevità delle ferme, ormai stabilite nella loro misura minima da motivi sociali ed economici, ai quali nulla si può ulteriormente concedere; le esigenze del tecnicismo conseguente all'adozione ed all'impiego dei mezzi nuovi. Il punto di sutura va cercato nella migliore utilizzazione del tempo, del personale e dei mezzi. Si è cercato anzitutto di ricavare dall'ordinamento nostro tutto il rendimento di cui esso è suscettibile, basta citare il completo riordinamento dell'arma del Genio; la distribuzione di una terza mitragliatrice leggera ai plotoni di fanteria, l'armamento già predisposto di un reggimento di cavalleria con nuovissimi carri armati veloci, la completa motorizzazione delle artiglierie pesanti, pesanti campali e di talune leggere, dei carreggi delle truppe celeri e di quasi tutti i servizi di pace e di guerra. Così pure si è cercato di liberare l'Esercito da quei servizi di pace che non sono strettamente professionali e consentono la sostituzione con assai minor numero di personale civile.

Il volontarismo

Ma per rendere armonico il rapporto tra la ferma breve e le esigenze addestrative del tecnicismo, abbiamo potuto battere una via tipicamente italiana, basata sul volontarismo, conseguendo una soluzione semplice, economica che mette in valore elementi e possibilità tutte nostre. La legge del settembre 1931, col ridurre da tre a due anni la ferma dei volontari ordinari, ci ha consentito di avere in questo momento sotto le armi oltre 10.000 volontari, che cresceranno ancora di numero nel prossimo autunno, idonei quasi tutti alla nomina a graduati di truppa ed a sergenti. Così senza notevole aggravio si è migliorato l'inquadramento dei minori reparti e l'addestramento dei successivi contingenti di leva. Non solo, ma tra qualche anno si avrà un buon numero di graduati e di sergenti in congedo in buona età, che saranno preziosi nelle eventualità di una mobilitazione.

Si sono convenientemente sistemati i servizi tecnici. Sarà sottoposto al prossimo Consiglio dei Ministri un progetto che estenda l'avanzamento per anticipazione ai capitani dei servizi tecnici appartenenti al blocco di ufficiali degli anni 1915-16.

Armi portatili, bombe, mitragliatrici leggere, pesanti, controaerei, artiglierie da campagna, pesanti campali, pesanti, munizioni ed artifizi d'ogni genere, mezzi di collegamento, radiotelegrafici, ottici, a raggi infrarossi ed ultravioletti, equipaggi da ponte, mezzi a motore, maschere, indumenti antipiritici, autoprotettori, elmetti, sono stati migliorati, rinnovati, creati a nuovo. La rivista alle truppe in assetto di guerra passata dal Duce a Torino nell'ottobre del Decennale è stata per molti una rivelazione. Nè devono essere taciuti il notevole rinnovamento edilizio e gli interessanti lavori stradali militari e i lavori fortificatori di frontiera, limitati ma moderni ed appropriati.

La motorizzazione

Venendo alla motorizzazione osserva che la trazione meccanica col motore a scoppio ha assunto quasi valore di simbolo dell'èra nostra anche negli Eserciti. E' però un problema veramente complesso per il numero e la disparità dei fattori di cui deve tener conto.

Sono tre i tipi fondamentali di motorizzazione. Nel primo rientrano le grandi unità che sono dotate di motori solo per i servizi di artiglieria, per le artiglierie meno leggere, per i carri armati. Le fanterie, il Genio e i servizi sono invece a piedi. Le artiglierie leggere sono con quadrupedi, le une e gli altri seguiti da carreggi e da salmerie. Le grandi unità trasportano tutti i loro materiali con mezzi a motore, non solo, ma trasportano meccanicamente anche i reparti di fanteria, del Genio, dei servizi. Queste truppe scendono dagli automezzi quando giungono sul terreno della lotta e combattono a piedi. I quadrupedi sono ridotti a pochissimi e nelle marcie sono pure essi autotrasportati.

Nel terzo tipo infine si dovrebbero avere grandi unità trasportate intieramente su automezzi blindati, sui quali gli uomini restano anche per il combattimento. Si tratta di carri armati con artiglierie, mitragliatrici, lanciabombe ecc. riunite in brigate corazzate sperimentate largamente in Inghilterra ed il cui esempio pare vada incontrando favore anche in Francia sulla frontiera renana.

Il nostro Esercito ha realizzato in pieno il primo tipo ed è possibile con una certa ampiezza applicare anche il secondo.

Pel terzo tipo il terreno dei nostri prevedibili teatri di guerra circoscrive a tutt'oggi la possibilità di azione delle costosissime pesanti grandi unità «corazzate». Tutto ciò indica gli sforzi compiuti per dotare l'Esercito di materiali adeguati e di personale ido-

neo ad impiegarli. Ma cura anche maggiore è posta nel portare sempre in alto lo spirito sulla vita nobile della nostra tradizione.

«Fiera visione di compattezza»

Sempre prima nell'onore e nell'affetto è la Fanteria: i fanti vigilano in tenuta di guerra sull'Ara sacra del Milite Ignoto. La solenne cerimonia del cambio della guardia è stata compiuta il 24 maggio. Un ricordo di essa, con suggestive fotografie, è stato distribuito a tutto l'Esercito. Altre cerimonie di alto valore morale si sono svolte negli ultimi mesi: la guardia d'onore montata alla tomba del Duca della Vittoria nel 5.o anniversario della sua morte, attesta il nostro culto per la memoria dei grandi Capi. A Firenze, attorno al monumento al «Medico caduto in guerra» il corpo sanitario militare si è raccolto alla presenza di S. M. il Re per celebrare il cinquantenario della Scuola di applicazione.

Nel campo degli ufficiali di complemento, inquadrati dall'attivissima U. N. U. I. C., retta dal camerata Starace, primeggia il convegno di Torino, dove alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte si sono riuniti in un gran rapporto i capigruppo e i capisezione dell'Unione.

I reggimenti gareggiano nell'esaltare il loro patrimonio di glorie e di propositi e di specialità. I motti araldici ufficialmente sanciti da sovrane lettere patenti hanno dato sintesi felice e suggello nobilissimo al rigoglioso rifiorire. Quanto prima ogni reggimento avrà una sua «Marcia» che nelle note maschie e guerriere dovrà dar voce allo spirito e farlo vibrare anche nella musicalità propria della nostra stirpe.

Sempre nel dominio spirituale il recente decreto sulla concessione delle ricompense al valor militare innalzerà ancora il già altissimo significato della distinzione azzurra; mentre le più larghe concessioni di decorazioni ad ufficiali e sottufficiali in servizio e in congedo, a mutilati di ogni grado, ricompensano i lunghi e buoni servizi o le particolari benemerenze di guerra e di pace.

Su queste basi spirituali si modella l'Esercito, organismo vibrante di fede ed entusiasmo. E saranno semi fecondi per l'avvenire l'impressione profonda suscitata al Gran Rapporto tenuto dal Duce sulla storica piazza di Gubbio e nella quale, con lo stesso passo e con lo stesso cuore, marciavano i battaglioni della Milizia, alla quale il Ministro invia in questo momento il cordiale saluto dell'Esercito. *(Vivissimi, generali applausi).* L'on. Gazzera così conclude:

«Una così fiera visione di compattezza non può derivare che da profonda armonia tra capi e gregari. Nelle fatiche e nei disagi, il soldato sente il proprio lavoro preceduto, accompagnato, seguito dalla sollecitudine del superiore, il quale non resta finchè non abbia visto riposare alla meta i propri uomini. Con una simile armonia fra gli animi, con una simile coesione nelle collettività, si può procedere con animo fiducioso verso l'avvenire. L'Esercito arde di questa fede e marcia, fiero e consapevole del Regime, attorno al Duce, per il Re. *(Vivissimi, generali applausi).*

Il bilancio dell'Interno

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione di quello dell'Interno. MARTIRE si occupa della politica del cinematografo e di quella religiosa, che si ricollegano nel vasto quadro del rinnovamento dei valori spirituali operato dal Regime. Nota che l'Italia è tuttora tributaria dell'estero, non per mancanza di genio artistico, ma per scarsa possibilità finanziaria. Però, siccome il cinematografo è scuola e va considerato dal punto di vista dell'educazione nazionale, di fronte al predominio del cinematografo americano, lo Stato fascista, che rivendica la funzione della famiglia, non può non vedere i danni che possono derivare dalla diffusione di una produzione che allontana dalla realtà. Il problema poi dal lato morale è particolarmente grave, data l'influenza che il cine esercita sul carattere giovanile.

Perciò la revisione cinematografica deve essere intensificata. Si proiettano tuttora films che meriterebbero di essere più rigorosamente censurate. Anche la pubblicità fatta ai films reca talora espressioni che offendono addirittura il buon senso, mentre cadono nel più volgare ridicolo *(Vivissimi applausi, approvazioni).*

Venendo alla politica religiosa, rileva l'alta significazione del passaggio della Direzione dei culti al Ministero dell'Interno. Conclude affermando che il grande lievito della Conciliazione è l'inizio di un'èra nuova nella quale Chiesa e Stato asseriscono la necessità della collaborazione delle due potestà *(Vivissimi applausi).*

PARISIO segnala la complessità eccessiva della procedura di immatricolazione delle automobili, funzione che dovrebbe essere sbrigata dal Pubblico Registro. Non è necessario l'intervento della Prefettura. Chiede che non siano escluse dall'obbligo di targa le motoleggere. Ritiene che possa ridursi il numero dei documenti e delle formalità per conseguire la patente di guida. La vidimazione annuale delle patenti non può poi ritenersi come una rinnovazione della concessione. Nè deve confondersi la vidimazione annuale con la revisione, cioè con l'accertamento della permanenza dei requisiti richiesti per la concessione delle patenti. Potrebbero quindi le Prefetture delegare gli stessi uffici esattori del R. A. C. I. ad apporre il visto con la data.

A proposito di circolazione, gli sembra troppo ampia la facoltà data ai Comuni di emanare regolamenti in materia. Una norma legislativa dovrebbe disciplinare uniformemente la circolazione urbana e le relative segnalazioni.

Il seguito della discussione è rinviato quindi a domani. La seduta è tolta alle ore 20.

La bilancia commerciale

ROMA, 16

Nello scorso mese di febbraio il valore delle merci importate è stato di lire 606.013.126 e quello delle merci esportate di lire 475.584.976, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 740.039.069 e per l'esportazione quello di lire 616.829.634. Complessivamente nei primi due mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 1.274.111.978 e quello delle merci esportate di lire 927.942.783. Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.471.180.189 e per l'esportazione quello di lire 1.141.623.305 con un disavanzo di lire 329.556.884 che nei primi due mesi del corrente anno è stato di lire 346.168.295.

Il Concistoro pubblico tenuto dal Papa

per l'imposizione del cappello ai neo Cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 16

Nella Basilica vaticana stamane il Papa ha tenuto Concistoro pubblico, per imporre il cappello rosso ai neo Cardinali elevati alla porpora nel Concistoro segreto di lunedì scorso. Alla caratteristica cerimonia, ha assistito una grande folla di fedeli.

Alle 10.10 il Papa è entrato nella Basilica, preceduto dal consueto corteo, al quale ha preso parte il Sacro Collegio dei Cardinali. I cantori hanno intonato il «Tu es Petrus».

Il Pontefice dalla sedia gestatoria, lungo il tragitto, ha benedetto la folla plaudente. Il Papa, giunto in fondo alla navata è sceso dalla sedia gestatoria ed è salito in trono, dove ha ricevuto l'obbedienza dei Cardinali. Quindi l'avvocato concistoriale Schmid ha fatto la prima perorazione della causa di santificazione del beato Fournet. Dopo che i nuovi Cardinali, accompagnati ciascuno da due colleghi, sono entrati nel Concistoro e, appressatisi al trono hanno baciato i piedi e la mano al Pontefice, ricevendone l'amplesso. L'avvocato concistoriale ha rinnovato una seconda e una terza volta la perorazione Mons. Bacci, segretario dei Brevi ai Principi, ha risposto a nome del Papa, dicendo che il Pontefice era lietissimo di procedere alla santificazione del beato Fournet ma, trattandosi di cosa così importante, si riservava di chiedere il parere all'Episcopato convocato pel Concistoro semipubblico, che avrà luogo il prossimo due maggio.

Fra le acclamazioni dei fedeli il Papa ha lasciato la Basilica in sedia gestatoria. Nell'aula del Concistorio ha avuto luogo quindi il Concistoro segreto, durante il quale il Sommo Pontefice ha fatto la provvista di alcune chiese ed ha proceduto al rito simbolico della chiusura e dell'apertura della bocca ai nuovi Cardinali, ai quali ha porto l'anello cardinalizio, assegnando loro i seguenti titoli presbiteriali. Al Cardinale Dolci, Santa Maria del Ritorno; al Cardinale Fumasoni-Biandi Santa Croce in Gerusalemme; al Cardinale Fossati, San Marcello; al Cardinale Villeneuve Santa Maria degli Angeli; al Cardinale Dalla Costa, San Marco; e al Cardinale Innitzer, San Grisogono. Infine ha avuto luogo la postulazione dei palli.

Dichiarazioni di Srksic alla Scupcina

Il regime serbo si irrigidisce

nella politica d'oppressione

BELGRADO, 16

La discussione sul bilancio che si è svolta alla Scupcina è di grande interesse perchè si constata come la maggioranza degli oratori sia decisamente contraria al regime.

Violenti discorsi di opposizione

Sulla situazione interna hanno parlato quasi tutti i deputati, affermando che il regime basa la sua politica esclusivamente su misure e leggi reazionarie e sull'internamento di uomini politici notissimi. Questo regime, malgrado tutte le sue dichiarazioni, è minato come ha detto un altro deputato, nei suoi stessi organi vitali. Secondo il deputato Stasic «molto marcio esiste oggi in questo Paese», come è dimostrato dal fatto che gli stessi deputati della maggioranza attaccano il Governo con maggiore violenza di quelli dell'opposizione. L'attuale Scupcina, egli ha aggiunto, non potrà durare molto, essa è destinata a scomparire. Molti deputati hanno poi parlato dell'impossibilità che un pareggio sia raggiunto e delle necessità di fortissime economie ottenute, soprattutto riducendo il numero dei Ministeri, le diarie ai deputati e senatori e gli stipendi agli ufficiali.

Il deputato Missirlich ha parlato della gravissima crisi economica della Jugoslavia e ha detto che per averne una idea bisognerebbe recarsi nel suo collegio a Pirot, dove la situazione è perfino più disperata che in Bosnia-Erzegovina e in Dalmazia. Il presidente della Camera di commercio di Belgrado dott. Stanojevich si è occupato in un lungo discoroso esclusivamente della situazione economica, dichiarando fra l'altro che soltanto nella Lika, in Dalmazia e nel Montenegro vi sono non meno di 100 mila disoccupati.

Niente federalismo

Srksic ha fatto questa sera le sue dichiarazioni. I manifestini diramati in questi ultimi tempi e le dichiarazioni degli ex uomini politici, ha detto il Presidente del Consiglio, hanno chiarito la situazione politica, perchè ora le carte sono scoperte. Il Governo però è fermamente deciso di continuare nella politica dell'unità statale e nazionale e di agire contro chiunque volesse tentare di turbare questa politica. Significativa la ritirata del Governo per quanto concerne la Chiesa cattolica. Dal punto di vista religioso — ha detto Srksic — la Jugoslavia è uno Stato eterogeneo e perciò essa non può che seguire una politica di pace nei confronti di tutte le religioni. Il Governo non permetterà a nessuno di provocare una lotta culturale con la Chiesa cattolica o con altre comunità religiose.

Verso la fine del suo discorso, Srksic ha annunciato che prossimamente si indiranno le elezioni comunali e si approverà una nuova legge sulla stampa. Prossimamente — ha concluso il Ministro — il Governo procederà anche alla decentralizzazione dell'amministrazione sviluppando le autonomie nei Banati non il federalismo che è nemico della unità nazionale.

Frattanto le manifestazioni ostili al Governo continuano. All'Università di Belgrado si sono avuti oggi nuovi violenti disordini. Gli studenti hanno distribuito fogli volanti di contenuto rivoluzionario. E continuano anche gli arresti. A Cettigne è stato ieri arrestato il dott. Velimir Lopicic.

Un accordo fra il Governo jugoslavo

e i creditori francesi

BELGRADO, 16

Da fonte attendibile si apprende che il giorno 9 corr. è stato parafato a Parigi un accordo tra il Governo jugoslavo e i portatori francesi di obbligazioni jugoslave; l'accordo consiste in ciò: i portatori hanno accettato il 10 per cento del pagamento dei cuponi. Il resto sarà pagato fra tre anni mediante la emissione di nuovi titoli al 5 per cento ammortizzabili in 25 anni. L'applicazione di questo accordo dipende dalla conclusione di altri del genere con altri portatori stranieri, che dovranno essere conclusi entro il 1.o del mese prossimo.

La Romania, dichiara Titulescu

vuole l'amicizia con tutti

BUCAREST, 16

Davanti alle Commissioni riunite degli Esteri, della Camera e del Senato, il Ministro degli Esteri romeno Titulescu ha tenuto un discorso sul nuovo patto della Piccola Intesa. Dopo una breve introduzione storica egli ha rilevato che soltanto un impegno militare esiste fra i tre Paesi della Piccola Intesa, impegno che è contenuto già negli accordi degli anni 1921 e 1922.

A proposito degli altri accordi e delle convenzioni economiche, secondo le quali in avvenire per la conclusione di simili accordi era necessario il consenso degli altri due Paesi firmatari del patto, Titulescu ha dichiarato che la Romania porta nel nuovo patto, quale membro, i suoi trattati di amicizia con l'Italia, la Francia e la Grecia e il suo trattato di alleanza con la Polonia, la cui rinnovazione non ha naturalmente affatto bisogno del consenso di chicchessia.

Riguardo agli accordi economici, Titulescu ha dichiarato che il consenso degli altri due Paesi alleati è necessario soltanto per unioni doganali o convenzioni di uguale vasta portata. Questo è anche il punto di vista degli altri due Paesi firmatari del patto. Titulescu ha poi parlato dei rapporti della Romania con gli altri Paesi europei ed ha proclamato che la politica estera della Romania rispetto all'Italia seguirà la stessa via di salda amicizia, dovuta all'affinità di razza e ai vincoli creatisi durante l'ultima guerra. Anche in avvenire la Romania cercherà di eliminare le eventuali controversie che potessero sorgere fra l'Italia e gli alleati della Romania. A proposito della Germania il Ministro degli Esteri romeno ha dichiarato che la Romania non ha alcun conflitto con questo Paese e non ne avrà nemmeno in avvenire. Rispetto alla Russia, la Romania vuole seguire una politica di pace finchè le condizioni non permetteranno di stabilire rapporti politici anche con questo Paese. Con l'Ungheria la Romania desidera entrare in rapporti cordiali. La via più sicura per raggiungere questa meta è la collaborazione economica.

Per quanto riguarda la Francia, Titulescu ha parlato dei vincoli politici, dello sviscerato amore e della gratitudine che la Romania sente per la sua grande alleata.

In sostanza, Titulescu a tenuto a mettere in rilievo che la Romania intende intrattenere rapporti di amicizia con tutti. Lodevole intento che però non sappiamo quanta conferma potrà trovare nei fatti dopo il noto accordo che è stato fonte di giustificate diffidenze in tutta Europa. La funesta politica dei blocchi non è certo la più adatta a suscitare, intorno a chi la pratica, sentimenti di confidenza e di cordiale collaborazione.

I mercanti di cannoni a Praga

Schneider ricevuto da Masaryk

PRAGA, 16

I giornali annunciano che il Presidente della Repubblica Masaryk ha ricevuto ieri nn udienza particolare, nella sua residenza di Lany, il capo della nota ditta francese Schhneider-Creusot, Eugenio Schneider, insieme con il conte Cosse Grissac e l'ing. Neperoque, direttore generale della Banca «Union Européenne». L'«Union Européenne» è notoriamente l'istituto bancario attraverso cui avvengono i finanziamenti francesi alle Officine Skoda.

Tokio minaccia d'iniziare

un'offensiva generale contro la Cina

TOKIO, 16

Una dichiarazione diramata dal Ministero della Guerra dice che qualora il contrattacco dei cinesi lungo la Grande Muraglia continuasse, il Giappone si vedrebbe costretto ad iniziare un'offensiva generale contro la Cina. La responsabilità di tale complicazione ricadrebbe interamente sulla Cina. Nell'odierna riunione il Governo e la Dieta hanno discusso delle dimissioni del Giappone dalla Lega delle Nazioni decidendo in tale eventualità di conservare ad ogni costo i mandati insulari del Pacifico.

Attentati dinamitardi a Calcutta

sventati dalla polizia

LONDRA, 16

Un vasto complotto è stato scoperto a Calcutta per distruggere con la dinamite alcune case di ricchi europei e vari edifici pubblici. La scoperta è stata completamente fortuita. Un poliziotto aveva notato una bellissima fanciulla indigena che portava una borsetta di tipo europeo molto grossa e che sembrava assai pesante.

Fermata la ragazza e impossessatosi della borsetta, il poliziotto chiamò un collega ed entrambi portarono l'arrestata al vicino posto di polizia. Qui la borsetta fu aperta e fu constatato contenere un materiale esplosivo che più tardi risultò essere dinamite.

La fanciulla ha svelato la trama di un complotto che doveva essere attuato fra giorni.

Premi di natalità del Duce

ai cantonieri delle strade statali

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha disposto la concessione di speciali sussidi, a titolo di premio di natalità, ai cantonieri e capi cantonieri delle strade statali, in occasione della nascita di figliuoli. L'assegnazione di tali sussidi, che rappresentano un altro segno dell'azione che svolge il Governo fascista per l'incremento demografico, nonchè del suo interessamento a favore delle più modeste categorie del personale statale, sta avvenendo a cura della A. A. S. S. senza speciali formalità. Risulta che a tutt'oggi, in dipendenza di tali disposizioni, sono stati concessi numerosi sussidi, notevole fra l'altro quello di lire 850 al cantoniere Orsenigo Angelo di Piuro, in Provincia di Sondrio, in occasione della nascita del 12.o figlio.

Solidarietà fascista

Un acquedotto piemontese

costruito gratuitamente dalla popolazione

CUNEO, 16

Un'imponente opera volontaria stanno compiendo in questi giorni gli agricoltori abitanti alla frazione Pratavecchia del Comune di Dronero. Le cento famiglie che costituiscono la frazione si sono impegnate a fare i lavori di sterro, di postazione e di derivazione dell'acquedotto municipale per avere l'acqua potabile nella loro frazione. Tali lavori, a cui partecipano giornalmente oltre 120 persone, comportano una spesa prevista in lire 64.468. Da parte sua il Comune fornisce ai volonterosi lavoratori tutto il materiale occorrente per la tubazione, le prese di acqua, l'assistenza tecnica, ecc., cosicchè i lavori che sarebbero costati al Comune di Dronero 124.468 lire graveranno sul bilancio per un importo di sole 60.000 lire.

Eguale lavoro si farà l'anno prossimo per la frazione Monastero, in prosecuzione dei lavori di quest'annata.

Le udienze del Capo del Governo

L'onorevole Alfieri riferisce sull'attività della Società autori ed editori

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Alfieri, che l'ha intrattenuto sull'attività da lui svolta quale presidente della Società degli autori ed editori. Le opportune disposizioni dirette a regolare la esazione dei diritti di autore, in modo di facilitare quanto più è possibile al popolo l'uso della musica; il risultato di recenti riunioni internazionali tenutesi a Parigi allo scopo di preparare il prossimo Congresso mondiale di Copenaghen, dove l'Italia, ch'è all'avanguardia delle legislazioni sulla tutela dei diritti d'autore, porterà notevole contributo di proposte per il perfezionamento degli studi e delle modificazioni; il coordinamento e lo sviluppo d'importanti iniziative, dirette ad aumentare sempre più il prestigio della società di cui sarà nel mese d'aprile celebrato il cinquantenario, ed allo scopo di incoraggiare, proteggere e sviluppare la produzione intellettuale, questi sono gli argomenti che l'on. Alfieri ha prospettato al Capo del Governo, il quale su ciascuno d'essi ha portato il suo esame ed impartito direttive.

Il presidente dell'Associazione granatieri

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il presidente dell'Associazione nazionale granatieri Enrico Beretta. Dopo aver preso atto con compiacimento dell'efficienza raggiunta dall'Associazione, la quale conta oggi 103 sezioni e 22 mila iscritti ed aver approvato il programma dell'attività che l'Associazione stessa si propone di svolgere nell'anno in corso, S. E. il Capo del Governo ha ratificato il nuovo Direttorio, che per il biennio 1933-35 risulta così composto: Presidente maggiore, Enrico Boretta, vicepresidente Generale Paolo Anfossi e Generale Luigi Pirzio Biroli, segretario generale, il maggiore Luigi Moretti, membri: ten. col. Benesperando Lunaschi, ten. col. Giuseppe Accetti, primo capitano Gino Rocca, tenente Arturo Lavoratti, granatiere Oreste Casaglia, granatiere Oreste Bonomi, granatiere Franco Ferretti.

Il prof. Ebhardt

Infine il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ebhardt di Berlino, il quale gli ha fatto dono della sua pubblicazione sui 5000 castelli esistenti in Italia. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso la sua simpatia per quest'opera, che ha richiesto 20 anni di lavoro.

I dirigenti le Federazioni commerciali

visitano S. E. Starace

ROMA, 16

Sabato prossimo si aduneranno in Roma oltre 5000 commercianti, cioè i presidenti delle diciassette Federazioni nazionali di categoria, delle novantadue Federazioni provinciali con i componenti i rispettivi consigli federali, i presidenti e i direttori dei gruppi, i delegati comunali e i membri dei comitati tecnici di categoria... Arriveranno da ogni regione di Italia 1200 vessilli, tra labari e gagliardetti.

Oggi nel pomeriggio i segretari delle Federazioni nazionali e delle Federazioni provinciali si sono recati, accompagnati dall'on. Lantini, a Palazzo del Littorio per rendere omaggio al Segretario del Partito.

400 universitari milanesi

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 16

Nel pomeriggio di oggi 400 studenti del «Guf» di Milano, accompagnati dal dott. Camurati, dopo aver visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista ed avere deposto una corona all'altare della Patria, si sono recati al Palazzo del Littorio dove hanno reso omaggio, deponendo una corona di alloro alla Cappella votiva. Gli universitari milanesi, che nella giornata di domani si recheranno ad Ostia e a visitare il Foro Mussolini, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

L'opera ricostruttiva di Roosevelt

Annuncio di provvedimenti per l'agricoltura

WASHINGTON, 16

Il Presidente Roosevelt ha inviato un breve messaggio al Congresso, redatto in termini particolarmente vigorosi, per sollecitare l'adozione dei provvedimenti atti a sollevare l'agricoltura nazionale dalle attuali difficoltà, «e ad aumentare il potere d'acquisto delle classi agricole». Al raggiungimento di tale scopo il Presidente annette una importanza non minore della riforma bancaria e dei provvedimenti economici già approvati dal Congresso.

Il voto del Congresso deve essere poi particolarmente sollecito per far sì che i benefici abbiano ad essere risentiti fin dall'imminente inizio delle semine primaverili e per mettere subito gli Stati Uniti nella miglior situazione per discutere il problema dei raccolti mondiali alla prossima Conferenza economica internazionale. Il messaggio non precisa affatto le proposte che invece sono illustrate dal punto di vista tecnico in un allegato

Il Senato ha approvato con 62 voti favorevoli e 13 contrari il progetto di legge che conferisce al Presidente Roosevelt poteri eccezionali per conseguire una riduzione di mezzo miliardo di dollari nelle spese dello Stato mediante la riduzione delle pensioni di guerra e gli stipendi agli impiegati. Il «bill» è stato quindi riportato all'esame della Camera, che ha approvato la legge con gli emendamenti apportati dal Senato Questo intanto ha iniziato la discussione sul disegno di legge per la regolazione della birra, esaminando nella seduta odierna soprattutto la gradazione alcoolica massima da permettere. *(United Press).*

L'epurazione a Wall Street

Un altro finanziere arrestato

NEW YORK, 16

Il finanziere Peter Sleight e suo figlio Giorgio sono stati arrestati e poi rilasciati in libertà provvisoria dietro il versamento di una cauzione. La notizia ha prodotto grande sensazione.

Ora che la crisi bancaria è passata le autorità fiscali sono state incaricate di raddoppiare i loro sforzi per scoprire le operazioni fraudolente e appunto le informazioni fornite dal curatore dei depositanti della Compagnia di Peter Sleight hanno condotto all'arresto di costui. *(Radio Stefani).*

Schacht alla presidenza della Reichsbank

Tutti i poteri assunti dalle Camicie brune in Baviera

BERLINO, 16

Il Presidente del Consiglio bavarese Held ha comunicato questa sera al Commissario del Reich Generale von Epp che restituiva il suo mandato di Ministro di Stato e Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Commissario del Reich ha immediatamente emanato un'ordinanza con la quale dichiara di assumere, assieme ai suoi incaricati, tutti i poteri governativi in Baviera e di aver affidato al Commissario Wagner il dicastero degli Interni, a Siebert le Finanze, a Frank la Giustizia e a Schemm i Culti.

Le dimissioni di Luther

Le dimissioni di Luther dalla presidenza della Reichsbank sono annunciate ufficialmente assieme alla nomina in sua vece del dott. Schacht che gli fu predecessore e che si dimise precisamente tre anni fa. Si ritiene che le dimissioni siano dovute alle resistenze opposte da Luther ai progetti finanziari del Governo. In proposito si ricordano i numerosi colloqui avuti in questi giorni da Hitler con Luther allo scopo di ottenere il necessario finanziamento di due miliardi di marchi per l'esecuzione della parte più urgente del programma di lavori per alleviare la disoccupazione.

Il dott. Schacht è intimo amico di Hitler e suo fervente sostenitore politico, percui è certo che egli darà tutta la cordiale collaborazione del massimo istituto di credito della Germania al programma del Cancelliere. Va anche rilevato che Schacht si è sempre dichiarato contrario a qualsiasi forma di opposizione e che ha sostenuto la necessità del rimborso integrale dei debiti privati verso l'estero.

In tutte le città del Reich si procede alacremente alla cancellazione dei nomi dalle vie i quali ricordano persone ed eventi socialisti. Quest'opera di epurazione è stata già attuata in numerosi centri. Ora altre città procedono alla nomina di Hitler a cittadino onorario. Oggi tale significativa onoranza a Hitler è stata decretata dalle città bavaresi di Passau e Murnau, da Breslavia e da Smickau in Sassonia. Naturalmente tutte le città sunnominate hanno conferito contemporaneamente la cittadinanza onoraria anche al Presidente Hindenburg. E' stato inoltre deciso di ritirare tutti i francobolli con l'effige del primo Presidente della Repubblica, Eber. A quanto si comunica ufficialmente, la posta del Reich ha già iniziato i lavori preparatori perchè prossimamente anche i francobolli di pochi pfennig portino la effige di Hindenburg.

Il Ministro Göring, nella sua qualità di presidente del Reichstag, ha avuto — come abbiamo riferito — dei colloqui coi rappresentanti dei gruppi parlamentari allo scopo di fissare definitivamente il programma dei prossimi lavori. Oggi si conferma che il Reichstag resterà riunito soltanto per tre o quattro sedute e che si aggiornerà dopo aver concesso al Governo pieni poteri che dureranno l'intero periodo della legislatura, fino al 1937. Il Reichstag si riunirà di tanto in tanto unicamente per ascoltare eventuali comunicazioni del Governo e votare i bilanci, mentre l'opera di riforma, comprese le modificazioni alla Costituente, sarà fatta esclusivamente dal Governo in virtù dei pieni poteri.

I compiti della stampa

Il nuovo Ministro per la Propaganda, dott. Göbbels, ha tenuto ai rappresentanti della stampa una conferenza, spiegando i suoi propositi e l'organizzazione che intende dare al suo Ministero. Questo comprenderà cinque sezioni, e cioè: radiostatica, propaganda attiva, cinematografo ed educazione popolare. Ha accennato che il Governo nazionale intende con la sua propaganda adunare intorno a sè anche tutti quelli che ora non lo seguono, perchè vuole l'unione e non la persecuzione. La critica, egli ha detto, deve mostrare la intenzione di giovare al Governo, e non di allontanare da esso il popolo.

Il Ministro ha rilevato quanto sia dannosa una certa critica maligna di alcuni giornali che passano per nazionali e che in realtà danno modo ai nemici interni ed esteri di citare quelle critiche e pertanto di nuocere al Governo nazionale. Dopo aver detto che il compito della stampa non è soltanto quello di informare, ma anche di educare in senso nazionalistico, ha concluso dichiarando che un Governo che in quindici giorni ha risolto il problema della riforma del Reich, non capitolerà certamente davanti alla stampa. Ciò non significa — egli ha detto — che il Governo voglia la lotta. Esso vuole bensì la collaborazione.

L'energica azione di Dollfuss

Le organizzazioni sovversive

sciolte nel Tirolo

VIENNA, 16

Il vicecapitano provinciale per il Tirolo ha sciolto tutte le organizzazioni della Lega per la difesa repubblicana. Il decreto è entrato immediatamente in vigore in tutta la regione. I motivi che hanno indotto le autorità a procedere allo scioglimento della Lega repubblicana vengono elencati nel decreto stesso. Questo afferma che i rilievi ufficiali e il materiale sequestrato dimostrano che la Lega, contrariamente alle disposizioni statutarie, era organizzata in formazioni militari, disponeva di armi e provvedeva all'istruzione militare dei suoi soci.

Dal materiale sequestrato risulta inoltre che la Lega repubblicana aveva fatto delle esercitazioni tattiche per stabilire il modo di opporsi alle forze governative e che aveva stabilito dei contatti politici con l'organizzazione degli Alfieri della Repubblica in Germania. Infine fra il materiale sequestrato si sono trovate duemila copie di un appello da lanciarsi alla truppa e agli agenti della forza pubblica, col quale questi, in relazione agli ultimi avvenimenti politici, venivano invitati a rifiutare l'obbedienza all'attuale Governo e a non intervenire contro le masse che avrebbero opposto resistenza, ciò che costituisce reato di alto tradimento e di rivolta.

Oggi è partito per il suo paese natio nel Tirolo il «leader» pangermanista Straffner. Ciò significa che nella lotta politica subentrerà una pausa. In alcuni circoli politici si afferma che il partito socialista intenderebbe mutar tattica di fronte all'energica azione di Dollfuss e sarebbe disposto ad esaminare la proposta del Governo per la riforma della costituzione e la creazione di una Camera corporativa. Oggi è stato nuovamente sequestrato l'*Arbeiter Zeitung*. Nella cittadina industriale di Waidhofen si è avuto uno scontro incruento fra repubblicani e heimwehristi. La truppa ha ristabilito l'ordine.

Il Prefetto di polizia dott. Francesco Brandl ha rassegnato questa sera le dimissioni. Non si sa ancora se esse saranno accettate, nè si conoscono le cause che hanno indotto il dott. Brandl a questa decisione. Si parla di divergenze di vedute sorte ieri fra il Cancelliere Dollfuss e il Ministro della Sicurezza Pubblica, maggiore Fey, che, come è noto, è il capo delle Heimwehren legittimiste.

Il Paraguay dichiara la guerra alla Bolivia

ASUNCION, 16

Il Paraguay ha deciso di dichiarare formalmente la guerra alla Bolivia. (Radio Stefani).

NOTIZIE BREVI

S. E. il Ministro Ciano, dietro interessamento del segretario del Sindacato fascista ingegneri, ha disposto che tutti i concorrenti possono visitare a Firenze, a tutto lunedì c. m., la Mostra del progetto per la stazione di quella città, usufruendo della concessione speciale del 50 per cento di ribasso per il viaggio di andata e ritorno.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.47.

Il Generale Condylis ha prestato giuramento quale Ministro della Guerra nel nuovo Gabinetto ellenico.

Il Governo cileno ha decretato la riapertura delle esportazioni dei nitrati, secondo le norme in vigore prima della formazione del sindacato Kosakh. Nello stesso tempo viene sospeso il pagamento di 60 pesos oro su ogni tonnellata di nitrato esportato a favore di creditori esteri e possessori di obbligazioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.6	11	5	½ coperto, calmo
Roma	765.9	16	5	½ cop., legg. mosso
Torino	768.3	14	4	un quarto coperto
Milano	768.2	15	4	un quarto coperto
Genova	768.1	15	10	sereno, legg. mosso
Venezia	767.6	12	4	nebb., calmo
Firenze	767.6	17	4	sereno
Ancona	767.2	13	4	½ cop., legg. mosso
Bologna	768.1	13	5	sereno
Napoli	766.1	16	7	½ coperto, calmo
Taranto	767.1	15	7	coperto, calmo
Palermo	764.9	15	10	coperto, mosso
Catania	765.4	13	11	piovoso, mosso
Cagliari	768.0	16	10	cop., legg. mosso
Tripoli	755.0	18	13	piovoso, grosso
Messina	765.0	15	10	coperto, calmo
Trento	768.4	16	3	sereno
Fiume	766.1	13	5	sereno, calmo
Bari	767.7	12	3	½ coperto, calmo
Sanremo	766.6	16	8	sereno, legg. mosso
Bengasi	768.7	22	13	cop., legg. mosso
Rodi	765.3	14	10	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione che ieri aveva il centro sulla Scandinavia si è spostata verso la Finlandia, mentre una nuova depressione è apparsa sulla Scozia. Permane stazionaria la depressione della Tripolitania, che stende la sua influenza a buona parte del Mediterraneo centrale ed orientale. Il rimanente dell'Europa è ancora in regime di alta pressione, con nuclei di massimo sul Mar Nero, sui Carpazi ed a sud della Spagna.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno perturbate sulle regioni meridionali, con cielo generalmente coperto, ancora precipitazioni in Sicilia. Sul rimanente d'Italia andrà determinandosi un graduale aumento di nebulosità, alquanto più accentuato sul bacino tirrenico, predominio di venti moderati maestrali sul medio e basso Adriatico, moderati o quasi forti tra levante e scirocco sulle regioni meridionali e la Sardegna, deboli o moderati grecali altrove. Temperatura stazionaria. Mare agitato intorno alle coste libiche e sicule, mosso o poco mosso altrove.

La partenza di Robbiano rinviata

per le avverse condizioni atmosferiche

LONDRA, 16

A causa delle pessime condizioni atmosferiche, l'aviatore Robbiano ha dovuto rientrare all'aeroporto di Lympne, da dove ripartirà appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Il Duca degli Abruzzi indisposto

MOGADISCIO, 16

Giunge notizia dal villaggio «Duca degli Abruzzi» che il Duca è da qualche giorno indisposto.

L'estrazione della tombola nazionale

ROMA, 16

Sono stati estratti stasera in Roma i numeri della Tombola nazionale a beneficio degli ospedali civili di Aquila ed Avezzano. Ecco i numeri:

73, 21, 83, 35, 46, 71, 11, 70, 87, 38, 32, 64, 88, 41, 50, 26, 5, 52, 51, 14, 62, 49, 23, 48, 31, 24, 18, 76, 58, 74, 63, 39, 22, 12, 43, 42, 67, 13, 82, 69, 10, 79, 65, 6, 84.

Il comitato d'onore a Fiume

per la giornata antitubercolare

FIUME, 16

Si è costituito oggi nella sede della Provincia il comitato d'onore per la celebrazione della Giornata del Fiore e della Doppia Croce. Il comitato, presieduto da S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, è composto dei capi delle amministrazioni di tutti gli enti, organizzazioni ecc.

Alla riunione odierna hanno parlato S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci e il Segretario federale comm. Ruggero Gherbaz, mettendo in rilievo le alte finalità ideali, spirituali e sociali della campagna antitubercolare e la necessità di provvedere i mezzi per il suo successo.

COMUNICATI

Nuova culla

Attilia e Luigi Tomadini

sono felicissimi di partecipare la nascita della loro

EDDA

La **CASSA DISTRETTUALE DI PRESTITI DI COMENO,** Consorzio registrato a garanzia illimitata, invita i soci ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione del giorno 31 marzo 1933-XI per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio dei Sindaci.
3) Approvazione del rendiconto per l'anno 1932.
4) Elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
4) Eventuali.

La Presidenza

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 24 marzo 1933, alle ore 16, in Trieste, Piazza della Borsa 5, si procederà alla vendita di 100 paia di calze, banchi da negozio, vetrine, scansie ed altro. Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 24 marzo 1933, ad ore 10, in Trieste, via Molingrande 6, 8, Garage Fiat, si procederà alla vendita di una autovettura Fiat «Balilla», berlina normale, targa 38105 MC. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: F.to **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 21 marzo 1933, ad ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 12, si procederà alla vendita di una machina da scrivere ed altri mobili. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: F.to **PAVAZZA.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Per le opere assistenziali
I ferrovieri e i proprietari di stabili

Ieri, nella mattinata, il Segretario federale ha ricevuto il camerata cav. Guglielmotti che gli ha versato l'importo di lire 5699, raccolto fra i ferrovieri della Provincia di Trieste nel mese di febbraio e da devolversi pro Assistenza invernale. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente per l'offerta generosa che, assieme alle precedenti, fa salire a lire 21.530.50 l'importo totale versato dai ferrovieri pro Assistenza invernale.

Ieri, nel pomeriggio, il Segretario federale ha ricevuto il commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, camerata avv. Piero Gerin, che gli ha presentato il nuovo segretario regionale marchese Ettore Serafini. L'avv. Gerin ha quindi versato al dott. Perusino l'importo di lire 15.000, quale terzo contributo pro E. O. A. da parte dei proprietari di stabili. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente. Con questo contributo, l'importo totale versato pro Assistenza invernale dai proprietari di stabili di Trieste ammonta a 55.000 lire.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Tesseramento Giovani Fascisti. Classi 1907, 1908, 1909, 1910. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alle suddette classi, già iscritti al F. G. C. di Trieste, sono invitati a presentarsi immediatamente al Comando federale, in Piazza Verdi 1, onde ricevere disposizioni in merito al loro passaggio al P. N. F.

Secondo corso motoscuola. Si accettano presso il Comando federale dei F. G. C. in piazza Verdi 1, rispettivamente presso le sedi dei Comandi dei F. G. C. di Trieste, le iscrizioni al secondo corso di motoscuola, che avrà inizio fra giorni. Tutti i G. F. che intendessero parteciparvi sono invitati a presentarsi quanto prima, giacchè, data la limitazione dei posti, i ritardatari dovranno essere necessariamente rimandati.

Costituzione fanfara. La settimana ventura avranno inizio le lezioni per i G. F. che costituiranno la fanfara dei F. G. C. di Trieste. S'invitano pertanto a presentarsi al Comando federale tutti quei Giovani Fascisti che già hanno qualche nozione di uno dei seguenti istrumenti a fiato: cornetta, flicorno, trombone, bomardino e basso.

Esercitazioni domenicali. Tutti i G. F. che domenica 19 corr., o susseguenti, saranno comandati di intervenire alle adunate dei rispettivi F. G. C. e che fossero obbligati a presentarsi ai corsi premilitari, sono avvertiti che saranno lasciati in libertà entro le ore 9.30. Non sarà pertanto accettata nessuna giustificazione per quei Giovani che, assenti dalle manifestazioni dei propri Fasci, addurranno a motivo della loro assenza, l'obbligo di presenziare all'istruzione premilitare.

Fascio del centro. In ottemperanza a quanto disposto dal Comando federale, tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio del centro sono comandati di trovarsi domenica 19 corr. alle ore 8, in divisa, in piazza Verdi.

Fascio di S. Giacomo. I capisquadra Negrini, Mahorsi e gli allievi capisquadra Debeuz, Zorzenon e Radetti si trovino oggi alle ore 19.30 al Comando di Fascio (Campo S. Giacomo N. 5) per urgenti comunicazioni.

Fascio di Servola - San Sabba. Gli appartenenti alla VII e VIII squadra di questo Fascio sono comandati di trovarsi in sede del Circolo rionale «G. Berutti» a S. Sabba, questa sera alle 20.30.

Ordine di adunata: Tutti gli appartenenti a questo Fascio sono comandati di presentarsi alla adunata indetta per domenica 19 corr. alle ore 8 precise. Si interviene in divisa, e chi ne fosse sprovvisto deve ugualmente intervenire in borghese. Si rammenta agli iscritti ai corsi premilitari che sono tenuti a presenziare a tale adunata e che saranno messi in libertà alle ore 9.30 Luogo di adunata: per la Centuria «L. Casciana»: Servola; per la Centuria «G. Berutti»: San Sabba.

Fascio di San Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio di San Giovanni sono comandati di presentarsi domenica 19 corr. alle ore 8 precise nei posti di adunata preventivamente fissati dai rispettivi capisquadra. Nessuna assenza sarà giustificata.

Fascio di Roiano. Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati d presentarsi domenica 19 corr. alle ore 8 precise in sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1). Si interviene in divisa, a eccezione di quelli che non la posseggono, i quali devono intervenire in borghese. Gli iscritti ai corsi premilitari saranno lasciati in libertà entro le ore 9.30. Gli assenti saranno rigorosamente puniti.

Convocazione atleti. I Giovani Fascisti Cadelli Manlio, Cian Italo e Zigliotto Mario devono trovarsi questa sera alle 19 precise al Comando federale.

Sezione calcio. Tutti i componenti la squadra calcistica sono convocati per questa sera alle ore 19.30 precise in sede del Comando del Fascio del Centro (piazza Verdi 1).

Fascio Femminile

Corsi di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito che si apriranno la prossima settimana, iscrizioni che si fanno o in sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 18 alle 20 o nelle seguenti scuole: Parini in via Foscolo, Stuparich in via Mazzini, Vitt. Emanuele in via Giotto, E. De Amicis a S. Vito, Suvich in via Kandler, Valerio a S. Giacomo, Tarabocchia a Roiano, F. Filzi a S. Giovanni di Guardiella.

La mostra dei lavori. La Delegazione provinciale del Fascio Femminile ringrazia la Direzione dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, l'Ufficio delle pubbliche piantagioni, le Ditte Oehler e Steiner per il disinteressato contributo concesso all'allestimento della Mostra dei lavori femminili tenuta in Sala del Littorio.

La delegazione dell'Associazione dirigenti aziende marittime invita i dirigenti amministrativi e i comandanti delle Società armatrici giuliane a partecipare a una seduta che si terrà nella sede sociale (via Trento 2, I p., scala centrale) sabato 18 corr. alle ore 19, per comunicazioni relative all'assemblea generale dell'Associazione convocata a Roma per il 26 corr.

Una gradita visita agli Amici dell'Infanzia

Iermattina, poco dopo le 11, la consorte di S. E. il Prefetto, signora Velia Tiengo, accompagnata dalla signora Rossi-Timeus, delegata dei Fasci Femminili, e dalla signora Perusino, consorte del Segretario federale, si recò a visitare i vari istituti degli Amici dell'Infanzia, in via Ferriera. Le gentili visitatrici furono ricevute dai direttori della società dott. A. Brunner, S. E. Piccione e cav. A. Schott, dal primario dott. Nigris e dagli altri medici della Clinica dei Lattanti, e dalle dame patronesse di turno, signore Livia Veneziani-Svevo, Elle Segre e Helène Stavro-Costi.

La gentile visitatrice volle essere condotta in tutti i reparti della provvida istituzione: il dispensario del latte, il consultorio per madri allattanti, il refettorio materno, il consultorio per gestanti, la scuola di puericoltura, la sala della elioterapia e la clinica dei lattanti. Soprattutto in quest'ultima la signora Tiengo si trattenne più a lungo interessandosi ai piccini e particolarmente ai prematuri che la clinica, con le sue cure, salva in così gran numero alla vita.

La signora Tiengo — che mostrò di gradire la nomina a dama patronessa della società — chiese informazioni sulle varie attività della Società degli Amici dell'infanzia, e congedandosi si congratulò vivamente con i direttori, i sanitari e le dame patronesse, per i confortanti risultati realizzati da questa istituzione che fa tanto onore allo spirito umanitario della cittadinanza triestina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 marzo 1933-XI

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	5

Gli artisti cittadini alla Permanente

Non è una grande mostra quella ora aperta alla Permanente; ma merita la visita e la simpatia del pubblico per le molte cose interessanti che vi si veggono. C'è anche il modello plastico, presentato dall'architetto Nicolò Drioli, di uno dei grandi caseggiati di stile moderno che vanno sorgendo nel quartiere Oberdan: modello che permette di apprezzare l'impegno col quale l'architetto cercò di conciliare la costruttività rigorosa dell'architettura d'oggi con alcuni sobri elementi decorativi, che ne alleggeriscono la massa e temperano il ritmo obbligato delle parti sporgenti. L'edificio si sta inalzando in città, e quindi potrà essere studiato anche meglio sul vero.

Di scultura vediamo un'opera sola: un busto del dott. de G., presentato dallo scultore Russo. Busto di grandi proporzioni, esso le giustifica con una accentuazione energica delle linee dominanti, specialmente della linea frontale che, prominendo forte, permette all'artista di scavare nell'ampia infossatura d'ombra degli occhi. L'effetto di chiaroscuro è raggiunto; ma una più bella disciplina plastica si nota in altre parti dell'opera e segnatamente nella costruzione ben serrata della parte inferiore del viso.

Nella pittura son da notare i saggi felici di parecchi artisti giovani, o di altri considerati finora piuttosto sul secondo piano. Per esempio la composizione del Moro «Al mare», è una cosa schietta e viva, tanto per l'ariosità, quanto per la plastica naturalezza della dominante figura di donna, dipinta con agile semplicità e sicurezza di toni. Un altro artista che si fa molto onore è il Bastianutto, specialmente con la sua natura morta in grigio e rosa, protagonisti un pesce e una grande conchiglia: motivo e colorazione alla De Pisis, ma trattato con gusto e perizia. Anche il paesaggio del Bastianutto, più abbozzato, ha una fattura fresca e coerente. L'Orlando presenta pure una delle opere sue più felici; e tutta la parte centrale di questo suo «Paese» un po' cubista, ha un gioco pittorico di riflessi e d'intarsi di toni veramente bello e di affinata sensibilità. Così la impressione di bora sul mare della signora Liebman, benchè non sia che la nota d'un momento fugare, riesce a colpire con bravura il tono, il movimento, il brivido, la festevolezza e insieme la violenza di quella fugacità.

Anche altre pittrici meritano lode. La signorina Springer, di forte istinto pittorico, specialmente nel sentire il colore diffuso nell'aria, ha una figura ben improntata di vecchio: di bella pasta, vigorosa e viva specialmente la testa. La signorina Meneghini prosegue nei suoi non facili studi dominati dalla visione prospettica dei piani, e trova toni giusti e appropriati nei suoi scorci di alte case suburbane. Il fine disegno di nudo della signora Battara fu già lodato alla Mostra del Circolo della Stampa; tra i due paesaggi, che rappresentano l'adesione della signora Bonazza al fare moderno, preferiamo, per migliore scala di toni, quello intitolato «Autunno».

Con la Boldi si entra in un gruppo di quadri d'ispirazione romantica. C'è di lei la natura morta coi cavallini grigi che piacque tanto al Giardino, ed è una delle sue più forti ispirazioni. Un paesaggio alquanto irreale, alquanto di sogno, vi si aggiunge, e i suoi ridenti toni azzurrini e i suoi vaghi toni verdognoli convergono liricamente verso un'incandescenza d'argento. Un Lucano che deve impressionare per la novità e bellezza dei toni tetri che egli ha raggiunto e per la sensazione quasi psichica, anzi quasi drammatica, che è data da un'ombra d'albero, è quello che appunto egli ha denominato «Ombra». Un sentore romantico si potrebbe avvertire anche nei due bei paesaggi alpini del Finazzer-Flori. In lui rivediamo il colorito corposo e brillante delle sue opere più recenti, animato da un abile e sagace senso di varietà nel movimento della pennellata.

Una marina del Flumiani si distingue per la fresca scintillazione del mare e per l'equilibrio generale del colorito; ispirazione assai delicata è l'altra marina, del Rossini; il Brumatti, in un vivace schizzo di paesaggio, e in un quadretto d'intonazione assai fine e ben dosata, riconferma il gustoso coloritore che conosciamo; Arturo Finazzer ha due paesaggi tendenti alla semplificazione, costrutti e dipinti con gradevolezza, il Cuccoli si fa notare per buone distanze di toni nel suo piccolo motivo paesistico. Il ritratto del pittore Rondello, dipinto dal De Paolis, franco, spigliato e pieno d'estro, rimane una delle cose più felici che abbiamo veduto di questo ritrattista.

Ultimo ci è rimasto il Bergagna: ma invero, per la serietà degli assunti, egli ha un posto precipuo, forse anche preminente, in questa mostra. Lasciamo andare la sua veduta utrillesca del Castello, che è un'esercitazione, e rimane un po' asciutta e fusa di natura. Ma lo studio di ritratto che il Bergagna presenta, di una costruzione corretta e di un contorno tagliente oggi un po' fuori d'uso, ha pregi pittorici (seppur da un punto di partenza diverso) tanto nella ricca illuminazione della stoffa quanto nell'equilibrata intonazione del paesaggio di fondo. L'altro quadro del Bergagna, il cagnolino accovacciato sul davanzale d'una finestra, al libero gioco dell'aria, non merita menzione soltanto per le qualità ariose, ma anche per l'ottimo possesso d'una forma difficile com'è sempre quella degli animali per chi non ne abbia fatto costante suo studio.

Nella vetrina delle arti decorative piacciono assai, per armonia di colori e vivezza del punto, i lavori a maglia presentati dalla signora Anita Pittoni. Il Lucano, in due fibbie di metallo, mira ad una eleganza oggi inconsueta e chiude bene la sua sigla; e hanno pregi di fattura anche gli oggetti in metallo, di tagli geometrici, della signora Jellersitz-Rossetti.

b.

Il Sinai egizio e cristiano
nell'interessante conferenza del prof. Riva

Tra gli archeologi italiani il prof. Serafino Riva — che ieri sera, dinanzi a foltissimo uditorio, nell'aula di viale Venti Settembre, invitatovi dall'I. F., parlò per un'ora e mezza del Sinai egizio e cristiano — occupa un posto a sè, assai rimarchevole. Egli unisce alla passione del ricercatore e di interprete dei problemi religiosi del mondo antico, la vasta dottrina dell'esegeta e la facile eloquenza di chi ha costante dimestichezza con la storia dei Faraoni e con quella araba e cristiana. Cogliere il «leitmotiv» dei vari miti, le analogie, quando non l'origine comune, delle mistiche dei vari popoli, nel volger dei tempi, riesce di alto intento e dà agli ascoltatori la spiegazione inaspettata di taluni «vuoti» della comune cultura.

La conferenza del prof. Riva sotto questo aspetto è stata assai istruttiva. L'oratore ci ha fatto camminare idealmente dietro la marcia del popolo d'Israele verso la terra promessa dal Dio dei padri. L'esodo dall'Egitto appartiene al remotissimo 1450 avanti Cristo. Mosè, il profeta, conduceva la marcia ed egli, raggiunta la rossa montagna fumante del Sinai, parlò con Dio. Sacro luogo, il Sinai: sacro per le rovine su cui sovrastano i piloni con la testa della dea Hator. Dio aveva detto a Mosè: «Io sono il Signore Dio tuo che ti ho cavato dalla terra d'Egitto, dal luogo della tua schiavitù...».

Eppure poco lungi le alte fiamme segnavano le fonderie degli egiziani, dove eran tenuti schiavi a quel duro lavoro gli ebrei obbligati a estrarre il rame e a forgiare le collane per le ricche donne egiziane.

Passano sullo schermo, a illustrare la parola del conferenziere, le diapositive che illustrano i luoghi e le documentazioni archeologiche, che mettono in luce le origini di quelle antiche civiltà. E' con l'esodo d'Israele che cessa il Sinai egizio, ma ormai le foreste eran state distrutte per alimentare il fuoco degli altiforni. Ecco sullo schermo le divinità egizie, la doppia grotta della dea Hator, le iscrizioni mosaiche, l'attendamento moderno degli arabi che ricorda quello ebraico, il Giordano presso Gerico, il lago di Genezareth. Poi un mondo diverso: il Sinai cristiano.

Fu nel 322 d. C. che il monaco cristiano Pacomio fondò la prima comunità dei monaci cristiani. Il nome di «monaco» — avverte l'oratore — non deriva dal greco, bensì dall'egizio «monh», come risulta dall'iscrizione geografica di Carpentray, illustrata nel 1868 dal Darenburg. Le incursioni arabe e maomettane successive obbligarono i monaci a chieder aiuto agli imperatori, e Giustiniano, nel 527, fece edificare il convento-fortezza che esiste tuttora. Le scoperte si riferiscono tutte, nel campo dell'archeologia cristiana, a quell'edificio tanto caratteristico e pittoresco, circondato com'è da rupi e da svettanti cipressi.

Ora al Sinai si va con automobili. Ci sono da pochi mesi, per ordine e cura di Re Fuad, strade accessibili.

La bella, interessante conferenza, sempre attentamente ascoltata dall'uditorio, è stata alla fine applaudita e l'oratore complimentato.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», per la Sezione scientifico-tecnica, il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sulle nefriti e malattie renali.

Domani l'insigne dott. col. Carlo Fettarappa Sandri, redattore de «Il Popolo d'Italia», competentissimo negli studi storici e militari ed eccellente oratore, terrà una conferenza sul bellissimo tema: «Napoleone e i soldati d'Italia».

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina - Circolo di Cultura del Sindacato fascista medici, terrà la annunciata riunione scientifica nella quale riferirà il dott. Marino Gopcevich su: «Isterismo, pitiatismo e reazioni isteriche».

Conferenza sulla Yoga. Stasera si terrà in via Dante N. 1, IV, alle 19.15, una conferenza su «Argo cogito». Ingresso libero.

Dopocena al Circolo Marina Mercantile. Restando sospeso il tè danzante di domenica per dar modo ai bambini di tener quel giorno il loro ballo finale, il Circolo Marina Mercantile organizza per domani sera, in sua vece, un dopocena danzante. Il trattenimento avrà inizio alle 21.30. Si accederà verso pre-

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I, C. A. T

35.o Gruppo C. A. Tutti i graduati CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 137.a, 139.a 140.a e 143.a svolgeranno domenica prossima 19 corr. le esercitazioni al Poligono di Servola. Pertanto gli appartenenti alle Batterie 139.a e 140.a dovranno trovarsi in detta località alle ore 8 e gli appartenenti alle Batterie 137.a e 143.a alle ore 10. Essendo imminente l'inizio della Scuola di Tiro non sono ammesse assenze.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 19 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 19 corr. alle ore 9 precise per le consuete esercitazioni.

Un concorso per dopolavoristi

Allo scopo di dare sempre maggior sviluppo alla provvida attività dell'O. N. D. nel campo dell'insegnamento professionale, la Direzione Generale ha bandito un concorso nazionale fra gli iscritti ai corsi di perfezionamento, in seguito al quale ai migliori concorrenti verrà concesso un premio consistente nel viaggio e nel soggiorno gratuito per cinque giorni a Roma, dove avranno la possibilità di essere guidati in visite ad aziende industriali e commerciali, agricole ed ai musei ed antichità.

I concorrenti dovranno svolgere un tema a scelta fra i due seguenti: 1) «I primi dieci anni del Regime»; 2) «Mussolini per i lavoratori d'Italia».

Al concorso saranno ammessi gli iscritti ai corsi già aperti e che si apriranno nel corrente anno scolastico ed il lavoro che non dovrà superare un mezzo foglio, manoscritto o dattilografato (formato protocollo) deve essere corredato con le seguenti indicazioni: età, mestiere o professione, studi fatti, nota di frequenza e di merito dell'alunno concorrente. I lavori dovranno essere presentati entro il 1.o giugno prossimo al Dopolavoro provinciale.

L'opera della Congregazione di carità
nel mese di febbraio

La presidenza della Congregazione di carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di febbraio 1933-XI.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3290 persone di cui 1962 con famiglia e 1328 senza famiglia e precisamente 2263 con sussidi in danaro, 588 con il vitto, 90 con sussidi in denaro e vitto, 183 con alloggio gratuito, 154 con indumenti, corredi da letto ecc., 12 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 70.503.90, di questi 125 sussidi erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 1935. Sono state distribuite complessivamente 53.657 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia. Al 1.o febbraio erano 275 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese diminuì un minorenne (tutela assistita da consiglio di famiglia). Quindi al 28 febbraio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 274. Inoltre al 28 febbraio erano in pertrattazione 275 pratiche tutelari (307 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati, in semplice sorveglianza 231.

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 303 presenze. Al Nido «S. Giusto» si ebbero 369 presenze. La diminuzione delle presenze è determinata dalla sospensione del contributo da parte dell'O. N. M. I. Nella Casa delle apprendiste nel mese di febbraio si ebbero 252 presenze con una media giornaliera di 9 apprendiste. Nel Refettorio materno (Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità e infanzia) si ebbero 523 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 523 pranzi. Nella mensa ex allievi il 28 febbraio ricevevano il vitto 38 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3987 razioni (cioè 978 colazioni, 1397 pranzi, 1613 cene con pane). Nella Colonia agricola toscana 162 minorenni. In allevamento presso famiglie private 95 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre province 110 minorenni. Nella Stazione per corrigende e corrigendi fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese 207 presenze. Al 28 febbraio vi si trovavano 8 minorenni. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 548 presenze. Al 28 febbraio vi si trovavano 15 minorenni. Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di gennaio presenze 828; accolti nel mese di febbraio 11, dimessi nel mese di febbraio 7. Stato presente: uomini 181, donne 257, fanciulli 261, fanciulle 132. Numero complessivo dei ricoverati 832. Nella Stazione di mendicità 5013 presenze con una media giornaliera di 179 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 6677, con una media giornaliera di 239 persone, Alloggio popolare «Gaspare Gozzi»: uomini 5353, donne 1593, assieme 6946, con una media giornaliera di 248 presenze.

La pesca pro rifugi alpini. Quest'oggi dalle 18 alle 21 funzionerà la pesca per i rifugi sociali, essa sarà chiusa definitivamente stasera.

I tè dell'«Adria». Domenica prossima, 19 corrente, dalle 17.30, nella sala massima di via Coroneo 15, ultimo tè danzante della stagione. Informazioni in sede dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

Il dopocena all'«Adriaco» rimandato. Il dopocena che doveva aver luogo questa sera viene rimandato a martedì 21 corr. alle 21.30 in onore dell'equipaggio del yacht «Hamburg».

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Viviani al Teatro Verdi



Si annunzia particolarmente interessante e lieta la recita di stasera in onore di Viviani che si presenterà in due commedie: «'A figliata» due atti nuovissimi, in cui l'autore descrive con pittoresca evidenza e felice rappresentazione di casi, la scena dello «sgravo» e del battesimo» in una famiglia napoletana; seguirà la commedia in un atto «Don Giacinto» in cui Viviani, autore e interprete di profonda e toccante verità umana, rievoca la vita di un vicolo napoletano, coi suoi tipi più significativi, con le vicende, gl'intrecci, i dialoghi meglio espressivi dell'ambiente. Il pubblico onorerà stasera il grande attore ed il fecondo e geniale scrittore che in questa stagione ci ha dato tante opere d'arte con inesausto vigore creativo, con ricca forma d'immaginazione e di osservazione, con delicata commozione di poeta. Anche stasera, oltre alle due commedie, che sono tra le più artistiche del suo repertorio, Viviani offrirà al pubblico alcune poesie, le squisite liriche, i vividi coloriti quadretti di vita napoletana, pieni di sentimento e di verità, e presenterà pure alcuni nuovi tipi, elaborati e costruiti nell'osservazione e nello studio di questi ultimi tempi. Questi tipi, che sono la particolarità artistica di Viviani, costituiscono la prima fase, il germoglio di futuri personaggi e perciò sono interessanti anche come nascita ed evoluzione del teatro napoletano.

Stasera Viviani avrà certo il conforto di vedere coronate e incoraggiate le sue fatiche, dalla presenza del pubblico che in lui ammira la fertilità dell'ingegno e la sensibilità dello spirito. Domani Viviani darà una novità di grande successo: «Quando Napoli era Napoli», rievocazione pittoresca dell'antica vita napoletana, con musiche e costumi e scenari che è stata accolta ovunque e replicata per molte sere. Domenica la Compagnia darà due recite e prenderà congedo dal pubblico.

— Ieri sera «La festa di Montevergine» di Viviani, nella festosa, arguta interpretazione di tutta la Compagnia, è stata accolta con fervidi applausi dopo ogni atto.

Il concerto Menassè di stasera

Ricordiamo che oggi alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, il pianista Vittorio Menassè terrà il suo annunciato concerto, con la collaborazione di un'orchestra d'archi diretta dal maestro Cesare Barison.

Ecco il programma:

1. G. S. Bach: Concerto in fa minore (per pianoforte con accompagnamento di archi). 2. M. Clementi: Sonata in re maggiore (op. 26, n. 3). 3. F. Chopin: a) Preludio in la bemolle magg.; b) Due mazurke (in si bem. magg., in la min.); c) Marcia funebre (dalla sonata in si bem. min). 4. Mario Bugamelli: a) Paesaggio; b) Valsette; c) Improvvisando. 5) a) I. Suk: Canzone d'amore; b) G. Tagliapietra: Preleto appassionato (dai 40 studi di perfezionamento).

La Mislap-Kapper al Circolo Artistico

Come annunziato, domani sera avrà luogo il concerto sostenuto dalla soprano viennese Mislap-Kapper, accompagnata al pianoforte dal prof. Franz Mittler. Il valore di questa nobile artista, che per la prima volta si presenta al pubblico triestino, è ben noto nei grandi centri nostri, e il concerto ch'essa sostenne anni or sono a Roma fu coronato da un successo tale da superare qualsiasi aspettativa. Come sappiamo, essa si produrrà in composizioni di Haydn, Mozart, Schubert e di altri ben noti musicisti, nonchè in una serie di originali canti popolari. Il grande successo ottenuto in settimana dal pianista russo Isserlis e questa nuova manifestazione segnano un passo decisivo nell'attività del Circolo, che si ripromette di proseguire nel campo prefissosi, con pieno soddisfacimento del pubblico amante di fini esecuzioni d'arte.

La Compagnia "Imperial,, alla Fenice

Un nuovo grande successo d'ilarità ha conseguito ieri alla Fenice la Compagnia Imperial, presentando l'allegra commedia-rivista «Così è se vi piace». Le risate più gustose hanno accompagnato da principio a fine il divertente lavoro, intrammezzato da eleganti quadri di danza. Tutti gli esecutori della commedia e le graziose danzatrici sono stati applauditissimi. Oggi lo spassoso spettacolo si replica.

Per lo spettacolo dell'O. N. B. al Rossetti, che si terrà domenica alle 16.30, i posti si possono prenotare presso la cassa del teatro o presso l'Opera Balilla (tel. 42-81) via d'Annunzio 1, primo piano. Prezzi: Poltrone numerate di platea, lire 2; ingresso alla platea e alle gradinate, lire 2; palchi, lire 10; loggione, lire 1. Come annunciato, sarà proiettato il bellissimo film sonoro «I ragazzi di Mussolini», seguito da una selezione delle operine «Il reuccio e il suo cruccio», «Il piccolo Balilla», recitato dai piccoli attori della Casa «E. De Amicis».

Il concerto al Circolo alberghiero marittimo. Ieri sera, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, ebbe luogo al Circolo alberghiero marittimo, l'annunciato concerto lirico, sostenuto da due noti e apprezzati artisti concittadini: la signorina Maria Cermelli, soprano, ed il signor Rodolfo Presenti tenore, accompagnati al piano dalla maestra Milena Gaeta rispettivamente dal maestro Viuzzi. Il programma comprendeva vari pezzi del repertorio operistico, nei quali tanto la signorina Cermelli, quanto il signor Presenti, ebbero campo di farsi vivamente applaudire dal folto uditorio.

Concerto col Trio Jancovich
per il Circolo Artistico, Ist. Fascista e Società Concerti

Lunedì, alle 20.45, nella sala del Littorio ci sarà il secondo concerto riservato ai soci dell'Istituto Fascista del Circolo Artistico e della Società dei Concerti. L'eccellente Trio Jancovich, composto dei professori Augusto Jancovich, Eusebio Curelli e Dino Baraldi, eseguirà questo bel programma brahmsiano: 1) Trio op. 87; 2) Sonata op. 100 (per violino e piano); 3) Trio op. 8.

I posti a sedere si vendono da oggi nella Biglietteria centrale. L'ingresso è libero.

Concerto al Dopolavoro «Trevisan». Lunedì nella sede del Dopolavoro «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5, avrà luogo un concerto vocale-strumentale, con la partecipazione di quattro conosciuti artisti cittadini.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 21, nella sala maggiore del Circolo, la Sezione filodrammatica reciterà «La ragione degli altri» di L. Pirandello. I biglietti per la recita possono essere prenotati alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

«Tempeste sull'Asia», a prezzi d'ingresso eguali, al Teatro Eden e Cine Reale. Il posto L. 1.50. Dopolavoro e ridotti L. 1. Grandioso colosso con Jack Holt e Ralph Graves. Immenso successo.

«Venere bionda» al Gran Cine Italia, incontra il massimo successo, per l'eccezionale interpretazione di Marlene Dietrich. Oggi ultimo giorno.

Radio Gruppo Nord
Programma del 17 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto Quartetto Paltronieri. 19 (Trieste-Firenze): Dischi. 19.30: Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi. 19.35 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante di Trieste. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso del pianista Arturo Rubinstein. - Nel primo intervallo: Alberto Casella: «Maria Pezzè Pascolato traduttrice di Andersen», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Viviani. 20.45: Serata d'onore di R. Viviani con «A figliata» e «Don Giocondo» di Viviani.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tragedia degli Absburgo» («Il mistero di G. Orth») e Compagnia Bielska.
Nazionale. 16: «Il segreto del dottore» con Richard Barthelmess e Marion Marsh.
Excelsior. 16: «Il capitano Craddock» con Kate von Nagy e Jean Murat. Parl. ital.
Fenice. 16.30: «La voce lontana» con Sandra Ravel, C. Mauri e G. Giachetti. Comp. «Imperial». Grande successo.
Corso. 16: «L'Occidente d'oro» con Giorgio O'Brien. Varietà: Gilda Rosevelt e Sister Fry.
Eden. 16: «Tempeste sull'Asia». grandioso capolavoro con Jack Holt. Il posto 1.50.
Italia. 16: «Venere bionda», colosso con Marlene Dietrich. Ultimo giorno.
Regina. 16: «Il bacillo dell'amore» con M. Dietrich. Troupe Nino Nini. II L. 1, I 1.50.
Impero. 16: «Trama d'odio» con Elissa Landi e Neil Hamilton, nonchè Flich il ranocchio in «Fattorino d'ufficio».
Reale. 15.30: «Tempeste sull'Asia», grandioso capolavoro con J. Holt e R. Graves.
Moderno. 15.30: «L'ultimo eroe» con George O'Brien e Mirna Loy. Comp. De Rosè: «La trovada del barbier».
Massimo. 15.30: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Parl. ital. II L. 1.
Novo Cine. 16: «Ma l'amor mio non muore» con Lida Borelli. Film del 1912 a grande orchestra.
Garibaldi. 15.30: «Vi amo e sarete mia» con Willy Fritsch e C. Horn. Parl. ital. L. 1.
Armonia. 15.30: «Testimonio muto», parl. italiano con G. Niessen. Grande successo.
Odeon. 15.30: «Ragazze in uniforme», parlato italiano. Topolino. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Il mendicante di Bagdad», son. cart. Topolino. Varietà «Pirolin».
Savoia. 15.30: «Mata Hari», parl. ital. con Greta Garbo e Ramon Novarro. Colosso Metro.
Popolo. 15.30: «Trader Horn» (Il mercante d'avorio). I L 1 II 0.70.
Centrale. 15.30: «Arizona», il film dell'eroismo con Laura La Plante.
Galileo. 16: «Il guerriero», sonoro con Buster Keaton.
Belvedere. 15.30: «Il campione» con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Venezia. 15.30: «La piccola amica» con R. Novarro e «Lola non far la matta».
Argentina. «Dirigibile», colosso Columbia, e «Il filibustiere», avventure corsaresche.
Roma. 15: «Due cuori felici», gioiello Cines con Franchetti. Aylmer e V. De Sica. Topolino. II 0.60.
Roiano. 16: «La cantante dell'Opera», cantato, parlato italiano con Giachetti e Paolieri, e «Campane d'Italia».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Congedo. Ieri alle «Acega», il presidente comm. ing. Cobolli-Gigli, alla presenza di tutti i dirigenti, ha voluto personalmente congedare due egregi capisezione, i signori Luciano Furlani e Giuseppe Decorti, che dopo 42, rispettivamente 37 anni, di ininterrotto servizio abbandonavano il lavoro per entrare nello stato di quiescenza. Ricordate le benemerenze dei due fedeli e diligenti funzionari, il Presidente si congratulò e augurò loro di trascorrere felicemente il tempo del meritato riposo. Alla sera gli impiegati e operai vollero festeggiare i due colleghi con un concerto offrendo loro dei doni. Portò ai festeggiati il saluto del Dopolavoro «Acega» il presidente Ferruccio Pitacco, quello del Sindacato operai il signor Cervellini.

Il ballo del «Dux». Come annunciato, domani nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 alle 20, la Sezione «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà il suo solito trattenimento di danza.

Il ballo del Circolo Impiegati e Professionisti. Fervono i preparativi per il ballo sociale, che il Circolo impiegati e professionisti terrà domani dalle 21.30 nella sua sede di via Imbriani 6. Si accederà al ballo, per il quale è prescritto l'abito nero, verso esibizione della tessera sociale o di apposito invito, che potrà venire richiesto, per chi non l'avesse ancora ricevuto, alla Segreteria sociale, seralmente dalle 19 in poi.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Oggi alle 20 l'avv. Galliano de Fania terrà, nella palestra della C. B. «E. De Amicis», la IX lezione di cultura fascista, trattando dell'argomento: «Provvedimenti sociali del Governo fascista». Sono tenuti ad intervenirvi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara.

642.a Legione mista «F. Beuzzar». Domani, la III Centuria Avanguardista intraprenderà una escursione alla volta di S. Dorligo della Valle. Domenica 19 corr., la II Centuria si recherà in escursione a Monrupino; la I Centuria compirà un'esercitazione tattica seguendo l'itinerario Vedetta d'Italia, Prosecco, Opicina.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giacomo Cante, da Sante Bidoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Anna Dronghitti lire 20 pro Guardia Medica; da Antonio Petronio lire 20, dal fratello Giuseppe con la moglie Teresina lire 100, dal nipote Oreste con la moglie Luigia e figli lire 60, dal nipote prof. Giuseppe con la moglie Ida lire 50, dalla nipote Rosetta lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Giuseppe Marcovigi lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Antonio Bonetti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Marc'Antonio Zadro, dalla consorte lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Fondo Banelli e lire 50 pro O. N. Balilla; dalla famiglia dott. Guido de Kümmerlin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cap. P. Fragiacomo lire 20 pro Fondo Banelli; dal cap. Arrigo Picciòla lire 25 pro Congr. di Carità; dal rag. Stelio Cecovini e Manlio Cecovini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Grimani, dalla famiglia Begovich lire 20 pro Guardia Medica; da Edmonda Alko lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Bianchi, da Alma e Mario cap. Carini lire 15 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Slavia Pasini, dalle famiglie Vellani lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da Michelstaedter, dott. Zorzin, Janitty, Amadio, Benporat, De Nicolò, Finzi, dott. Gentille, Luzzatto A., Luzzatto P., Nonveiller, dott. Pupis, dott. Salvi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Goruppi, dalla II classe B del Ginnasio F. Petrarca lire 114 pro Ginnasio stesso.

Per onorare la memoria di Enrico Fornis, da Oliviero Bianchi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Sciolis, da Gino Palutan, Giacomo Stefani, Pino Bartolotti, Guido Tersan, Marcello Franceschini, Giorgio Iaut lire 60 pro VIII conferenza di San Vincenzo; dalla famiglia Giuseppe Culot lire 40 pro Congr. di Carità e lire 40 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Dal colonnello De Maria lire 15, da Mori lire 50 e da Prodam lire 15 pro Gruppo rionale fascista A. Olivares; da Angelina ved. Corsi lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca per rifugi alpini).

Quale contributo annuo al Patronato della Scuola Duca d'Aosta: signor Steindler lire 3, signora Schoenfeld lire 2, contessa Toto lire 1, bar. Lindegg Segrè lire 5, signora Bonetti lire 2, Mercedes Genel lire 20.

Assemblea dei Sindacati dell'Agricoltura

Domenica 19, alle 10, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, avrà luogo la assemblea generale.

All'assemblea parteciperanno con diritto di voto i segretari di zona, i segretari provinciali, i fiduciari comunali e i rappresentanti di gruppo. In rappresentanza del presidente on. Luigi Razza, parteciperà il comm. Vincenzo Giambertoni, del direttorio della C. N. S. F. A.

Il segretario generale ha ratificate le nomine dei fiduciari comunali, su designazioni delle autorità politiche, per i Comuni di S. Pier d'Isonzo, S. Canzian d'Isonzo e Turriaco.

Per i lavoratori agricoli disoccupati. L'Ufficio provinciale del collocamento dell'agricoltura, via Mazzini 15, invita tutti i lavoratori agricoli disoccupati a presentarsi in ufficio per essere inviati al lavoro.

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro R. A. S.

Il Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, sorto il 28 ottobre nel decimo annuale della Marcia su Roma, inaugurerà domenica la sua nuova sede sociale in via San Francesco 4, I piano, allestita allo scopo di rendere più continuativa la già soddisfacente attività sociale.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il gr. uff. Celso Carretti
Commissario straordinario della Triestina

S. E. Arpinati, Presidente del C. O. N. I., accettando la proposta del Segretario federale, ha nominato il gr. uff. Celso Carretti commissario straordinario dell'Unione Sportiva Triestina.

La nomina del gr. uff. Celso Carretti a commissario straordinario della Triestina sarà certo appresa negli ambienti sportivi col più vivo compiacimento. Essa varrà a richiamare ancora una volta l'attenzione degli sportivi — e non solo della nostra città — sulla figura di Celso Carretti, per quattro anni benemerito presidente del glorioso sodalizio rosso-alabardato, per il quale egli si è generosamente prodigato senza badare a sacrifici di tempo nè di denaro. Egli assunse la presidenza della Triestina quand'essa si batteva per uscire dalla mediocrità fra le tante società della prima divisione, e la portò agli onori della massima categoria, nella quale milita tutt'ora con bravura. Quanto abbia pesato sulla promozione della Triestina nella categoria delle elette l'autorità di Celso Carretti, è troppo noto perchè qui si debba rievocarlo nei particolari.

Dopo quattro anni di fortunata presidenza il gr. uff. Carretti venne sottratto alla Triestina per le imprescindibili esigenze della sua complessa attività industriale. Il comando del sodalizio rosso-alabardato passò nelle degne mani dell'on. Vecchini, il quale lo tenne con passione e competenza finchè, chiamato a coprire un'alta carica nella organizzazione sindacale di Firenze, dovette lasciare la nostra città. Ma anche quale collaboratore dell'on. Vecchini, Celso Carretti non cessò di largire a favore della Triestina la sua illuminata opera.

Esprimiamo al gr. uff. Carretti il compiacimento più vivo e cordiale, sicuri d'interpretare i sentimenti di tutta la grande famiglia sportiva triestina.

Sanzioni della F. I. G. C.

MILANO, 16

Il Direttorio divisioni superiori della F. I. G. C. ha deliberato le seguenti sanzioni:

Gara Napoli-Milano: per il contegno gravemente scorretto del pubblico durante e alla fine della gara, multa di lire 7000. Per il contegno gravemente scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro e della squadra ospitata in occasione della gara Thiene-Treviso, si stabilisce la multa di lire 300 all'A. C. Thiene. Tra i giocatori ammoniti vi è Rocco Nereo, della Triestina.

Il Ponziana in gita a Fiume

La S. S. Ponziana organizza per domenica prossima una gita alla volta di Fiume, per dare occasione ai soci e ai simpatizzanti di assistere all'importante incontro di campionato tra i biancocelesti e i rappresentanti del calcio fiumano. La gita verrà effettuata con celeri e comodi torpedoni. Le iscrizioni si accettano ancora oggi, dalle 19 alle 20, al Bar «Apollo», piazza Garibaldi, versando lire 23.

Gite dello Sci C. M. Tricorno

Quest'oggi si chiudono le iscrizioni per la gita in corriera a Nevea (Canin) con partenza domani sabato, alle 18, dai Portici di Chiozza; pernottamento a Chiusaforte e ritorno domenica in serata a Trieste. Sono disponibili ancora pochi posti, sia per soci che simpatizzanti; gli interessati possono rivolgersi questa sera alle 19 in sede (via Mazzini 30). Così pure, per la corriera che partirà domenica mattina alle 6 per Corvara, sono disponibili ancora pochi posti e gli interessati potranno prenotarsi ancora questa sera per questa gita, della durata di 8 giorni. Inoltre, domani, sabato alle 20.20, si effettuerà la partenza per il secondo turno del convegno in Val Gardena, per il quale oggi stesso si accettano ancora iscrizioni.

Come è stato già annunciato, verranno organizzate per la prossima settimana un'altra gita per la Val Gardena, una a Corvara con escursioni ai gruppi della Marmolada, Catinaccio, Sella, Sassolungo e Monzoni, ed una probabile gita in autocorriera dal 23 al 26 corrente in località da destinarsi. Per queste ultime manifestazioni si accettano prenotazioni in sede a partire da lunedì 20 corrente. I frequentatori della Casa del Lussari sono pregati di prenotare i posti necessari per il pernottamento, e ciò per poter favorire tutti i visitatori. Si porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che la sede sociale è aperta giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La Sezione tennis delle Giovani Fasciste. La Delegazione femminile del P. N. F. comunica che tutte le Giovani Fasciste, che desiderano iscriversi alla sezione tennis, si presentino in sede (piazza Verdi N. 1) dalle 18 alle 20, tutti i giorni, tranne il sabato.

La riapertura dei campi di tennis al Cacciatore

Sui quattro campi di tennis di S. Andrea, rimasti in efficienza anche nella stagione invernale, continua l'attività dei tennisti triestini che in vista dei prossimi incontri non hanno voluto abbandonare l'esercizio. Ma con il primo d'aprile, riaprendos i campi del Cacciatore, l'attività sportiva riprenderà anche più intensa. L'aristocratico L. T. C. Triestino ha in animo quest'anno di dare il massimo sviluppo alla sua sezione sportiva. Fra giorni verrà comunicato il calendario trimestrale dei tornei. I giocatori faranno bene pertanto sollecitare la loro completa messa a punto. E' necessario che quest'anno anche nello sport del tennis la nostra città si affermi attraverso i numerosi tornei a carattere nazionale e internazionale che culmineranno nel torneo di giugno. Il L. T. C. Triestino si è assicurata anche quest'anno la cooperazione del famoso trainer Göncz, il migliore dei professionisti ungheresi, il quale sarà a disposizione dei tennisti triestini per tutto il mese di aprile. Il programma tracciato dal nostro massimo sodalizio è tale da ispirare le più lusinghiere speranze di una annata di reale progresso e di notevoli affermazioni nel campo organizzativo e tecnico.

Campionati provinciali e nazionali dell'Opera Nazionale Balilla

In coincidenza della storica data del XXIV Maggio avranno luogo a Roma i campionati nazionali Avanguardisti di scherma, tennis, equitazione e del Littorio. Il Comitato provinciale di Trieste farà svolgere in precedenza e precisamente nel mese di aprile i campionati provinciali che serviranno anche di selezione per i campionati nazionali. Nei maggiori Comuni della Provincia e precisamente: Monfalcone, Muggia, Postumia, Grado e Ronchi dei Legionari si svolgeranno anche delle gare di preparazione alle competizioni provinciali e nazionali.

Ecco il programma delle gare provinciali:

Tennis: Si svolgerà nella seconda decade di aprile il campionato Avanguardista di singolare ed il campionato di doppio per graduati e Avanguardisti dai 14 ai 18 anni.

Scherma: Nei giorni 10 e 11 aprile si svolgeranno nella sala di scherma dell'O. N. B. (palestra di via Mazzini) i campionati di fioretto per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, campionati di fioretto per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni ed i campionati di sciabola, categoria unica 14-18 anni.

Equitazione: Alla fine del mese di aprile avranno luogo i campionati provinciali di equitazione con il programma che sarà noto a tempo debito.

Campionati del Littorio: Vi possono partecipare elementi di età superiore ai 16 e non ai 18 anni, comprendono cinque prove: disco, giavellotto, peso, salto in alto, corsa.

Campionati delle specialità atletiche. Si distinguono per tre categorie: a) Graduati Avanguardisti passati di leva e trattenuti all'Opera Balilla, nelle seguenti prove: disco, giavellotto, corsa m. 100, salto in alto, getto del peso, salto triplo, salto con l'asta, corsa ostacoli m. 110, corsa staffette 4×100, marcia di km. 5, tiro su bersaglio mobile; b) Graduati Avanguardisti e Avanguardisti dai 16 ai 18 anni, nelle prove: disco, giavellotto, peso, corsa m. 80, salto in alto, salto con l'asta, corsa ostacoli m. 90, salto triplo, marcia di regolarità 5 km., tiro su bersaglio mobile; c) Graduati Avanguardisti e Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, nelle prove: disco, giavellotto, peso, corsa 70 m., salto in alto, salto sommato, salto misto, corsa ostacoli m. 80, marcia di regolarità km. 4.

Nel capoluogo i campionati del Littorio saranno preceduti da un allenamento collegiale tenuto da un ufficiale istruttore in due pomeriggi la settimana e nella domenica mattina su campo che sarà reso noto tempestivamente.

Le iscrizioni e tutte le informazioni per i vari campionati si ricevono all'Ufficio ginnico sportivo provinciale dell'O. N. B.

La serata pugilistica al "Trevisan,,

Ieri sera, alla presenza di numerosi appassionati, si è svolta la preannunciata riunione pugilistica, organizzata nella propra sede dal G. Fascista «M. Trevisan». Ecco i risultati dei combattimenti, che sono stati tutti disputati con foga e con buona tecnica:

Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti Priano (Trevisan); Noviello (A. P. T.) e Remondini (Trevisan) fanno match nullo; con lo stesso risultato di parità si chiudono gli incontri Battino (Quis)-Bembich (Trevisan) e Sgur (Trevisan)-Paulini (Ivancich); Antoniutti (Trevisan) batte ai punti De Laurentis II (Ivancich); Zoch (Trevisan) batte ai punti Loredan (Trevisan); Coglia (Trevisan) vince contro Sotti (Trevisan) per squalifica di quest'ultimo al terzo round. Arbitro e giudici: Galavatti, console cav. Viti e capomanipolo Cardo.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro. Tutti i giocatori di pallacanestro sono invitati a trovarsi oggi alle 12 sul campo della S. G. T. per l'allenamento.

Palla-ovale. Oggi alle 19.15 ritrovo in sede di tutti i giocatori. Nella saletta della Federazione verrà impartita la lezione teorica. Dato che verranno spiegate delle regole di massima importanza, si prega vivamente di non mancare.

Camusso arriva quinto nella III tappa della Parigi-Nizza

AVIGNONE, 16

Oggi è stata disputata la terza tappa (Lione-Avignone, km. 222) della Parigi-Nizza. Sui dislivelli numerosi i «grimpeurs» hanno tentato invano di fuggire. Ultimo della serie delle mancate fughe è stato l'italiano Camusso, non lontano dal traguardo. Il corridore italiano, che va facendosi di tappa in tappa più aggressivo, vedeva però stroncato il suo tentativo dalla tenace resistenza del primo in classifica, Schaepers. Anche la terza tappa è stata dunque vinta in volata.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Van Russelberghe che compie i 222 km. in ore 6 40' alla media oraria di km. 33.560; 2) Schaepers a ruota; 3) Deloor; 4) Mauclair; 5) Camusso. Seguono altri cento corridori.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 18 trattenimento danza soci e loro figli. Domenica gita sul Monte Carso e Val Rosandra. Pranzo (lire 1.50) al Castello di Moccò. Giochi e gare umoristiche a premio. Partenza dalla sede alle 7.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria Nevea. Iscrizioni in sede, via S. Francesco n. 5. Partenza dai Portici sabato alla mezzanotte. Lire 18.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora posti autocorriera gita domenica Monte Re. Iscrizioni e programma in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita automezzo a Isola. Iscrizioni si chiudono questa sera in sede sociale (via S. Marco 17).

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Sabato sera prova Sezione corale. Domenica alle 10 bocciofili in sede per allenamento e formazione delle squadre. Disponibili alcuni posti escursione sciatoria a Sauris, Forcella Tragonia, Casere Razzo, con partenza sabato alle 21, automezzo.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione d'esperanto. Domani dalle 21.30 in poi, ballo sociale. Domenica gita Comeno, Monte Tersteli, Rifenbergo. Oggi alle 20 raduno di tutti gli escursionisti in sede (via Imbriani 6).

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 19 alle 20 biblioteca e dalle 20.30 in poi prove corali. Sabato dalle 21 in poi ballo. Domenica ritrovo partecipanti gita Val Rosandra alle 13.30, davanti la sede. Sezione marciatori partirà alle 7.30.

Dopolavoro Artigiano. Domani allenamento atleti 20.30. Domenica alle 14 ritrovo atleti sotto la palazzina; alle 18.30 trattenimento danza. Lunedì assemblea generale.

Dopolavoro Tranviario. Domenica gita a Sauris (Carnia). Partenza dai Portici sabato alle 16. Ritorno alle 22 circa. Lire 20.

Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 22, nella sala massima della sede «Vittorio Veneto» e nella sede di S. Vito, tradizionale veglia danzante della «Pentolaccia». Sono validi gli inviti permanenti.

Circolo Marina Mercantile. Domani sera dopocena danzante. Domenica sospeso tè danzante, in sua vece indetto ballo finale bambini dalle 16; verranno ripetuti balletti costume.

Associazione «XXX Ottobre». Disponibili alcuni posti automezzo per Sappada. Tutti i partecipanti oggi alle 21 in sede. Partenza domani alle 23.

G. A. R. S. Per l'escursione alla Forcella Tragonia disponibili ancora alcuni posti. Partenza alle 15 e 19.15 dai Portici.

Moto Club Trieste. Sabato festino danza. Domenica recita dell'applaudita Filodrammatica «E. Duse» con «Scampolo» di Dario Niccodemi. Dopo la recita danze.

A. S. «San Giusto». Sezione ciclistica. Questa sera alle 20.30, corridori III, IV, V e arti mestieri in segreteria.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso o Sella Neven. Iscrizioni, informazioni in sede, via G. d'Annunzio n. 1.

G. E. «Scarpone». Domenica, tempo permettendo, escursione sull'altipiano di Becca-Ocisla. Ritrovo Piazza Garibaldi alle 6. Pomeriggio, stesso ritrovo alle 14.30 per una passeggiata a Moccò.

G. E. M. M. A. Da questa sera resta aperta la nuova sede in via Molino a vento 4, pianoterra, dalle 20 alle 22. Domenica gita a S. Servolo. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6, partenza alle 6.30.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 16

Recapito periodico dell'Artigianato. La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani di Trieste, ha fissato il recapito periodico a Monfalcone per le ore 11 del giorno 20 di ogni mese. Il recapito, con sede alla Casa del Fascio, è stato stabilito al fine di rendere più immediato e proficuo il lavoro di assistenza della Segreteria provinciale. Al recapito sarà sempre presente un funzionario della Federazione, al quale ogni artigiano potrà esporre, per la possibile soluzione, i propri bisogni. Quanti avranno qualche cosa da segnalare è bene che lo facciano di volta in volta, perchè la probabilità di risolvere favorevolmente un problema, anche se personale e minimo, è costantemente allacciata alla tempestività della denuncia.

Sul S. Michele. Domenica, diversi giovani del vicino Friuli, si recheranno in escursione sul San Michele, ove visiteranno i cimeli di guerra e renderanno reverente omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti.

Il microfono nel Duomo. Prossimamente verrà collocato nel nostro Duomo un microfono per le audizioni di sacre cerimonie e di prediche, che verranno tenute nelle più importanti chiese.

Elargizioni. Con una nobilissima lettera la signora Nella Colummi ha fatto pervenire al locale Fascio Femminile la somma di lire 750 così destinata: lire 300 pro Giovani fasciste e lire 450 pro propaganda demografica. La somma elargita costituisce il ricavato del ballo dei bambini organizzato dalle signore del Cantiere e presieduto dalla signora Colummi. La Delegata del Fascio signora Franchini rende grazie per l'oblazione generosa.

Ferito dallo scoppio di una granata. Certo Luigi Vacchioni fu Lorenzo, di 42 anni, mentre stamane stava smontando un proiettile residuato di guerra, questo improvvisamente scoppiò, ferendolo gravemente alla mano sinistra. Accompagnato all'astanteria dell'ospedale Vittorio Emanuele III, il sanitario di turno gli riscontrò una vasta lacerazione giudicata guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Lo scoppio d'una spoletta. Ieri, mentre l'agricoltore Ignazio Cadetich, di 27 anni, abitante a Ranziano, lavorava in un terreno, battè inavvertitamente con la zappa contro una spoletta facendola esplodere. Il Madetich ha dovuto recarsi al nostro ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico gli constatò ferite multiple alle mani e all'avambraccio sinistro e, dopo le cure, venne giudicato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

I funerali di una Camicia Nera. Alle 17 di oggi sono seguiti i funerali della Camicia Nera Francesco Zanolla, da Monfalcone, appartenente al Battaglione Complementare, deceduto ieri all'ospedale Vittorio Emanuele III in seguito a una operazione. Il feretro, seguito da parenti e amici, era avvolto nel tricolore e venne portato a spalle da militi, mentre una squadra di Camicie Nere era comandata in servizio d'onore. La salma venne avviata a Ronchi, paese natio dello Zanolla, e in quel cimitero tumulata.

Aste al Monte di Pietà. Nella sale di esposizione si trovano: stanza da letto e da pranzo, tavolini da servizio, da gioco e da fumo; macchine da cucire, biciclette, grammofoni, apparecchi fotografici; posate, servizi e calamaio argento, quadri, lampade, porcellane, calzoni per sci, ecc.

Effetti pittoreschi di bianco e nero

in un clamoroso conflitto fra massaie

Il vasto cortile, formato da quella dozzina di casipole a un piano, era tutto una festa di sole e di aria pura, che un venticello agitava col ritmo regolare di un grande ventaglio. Era la mattinata che occorreva alla «siora Amalia» per stendere sulle funicelle la candida biancheria, che le altre non riuscivano a lavare come lei. E stendendo camicie e mutande, badava a mettere in evidenza le proprie, coi merletti, e a nascondere sotto i lenzuoli quelle del marito, generosamente rattoppate a tergo. E sciorinando la biancheria, «siora Amalia» cantava:

Oh come è bella una giornata e sole
l'aria serena dopo la tempesta,
la lavandaia stende i panni al sole...

Nude le braccia forti, sino oltre il gomito, la massaia, ora saliva sulla sedia, ora scendeva, come doveva fare, per prendere le maglie, le lenzuola, le camicie, le mutande e tutto il resto del bianco corredo della sua casa.

Entra in scena «siora Agata»

Finito di stendere la sua biancheria, «siora Amalia» si fermò a compiacersi di quell'allegro sventolio, di quell'ondeggiamento delle sue lenzuola e di quel gonfiarsi delle camicie e delle mutande che prendevano la forma di corpi e membra grottesche, fluttuanti, che sembrava volessero salire come palloni nella stratosfera.

Data un'occhiata ancora alla sua fatica, «siora Amalia», presa la sedia con una mano e il mastello con l'altra, per un'orecchia, attraversò il cortile, con un'invocazione al sole:

Oh, sole mio, sta in fronte a me....

Chiudeva là frase, quando in fondo al cortile fu un rumore come un ribaltamento di lamiere, di lattoni, di ferraglia. «Siora Amalia», di sotto a un lenzuolo, guardò in fondo, verso l'angolo del cortile vide, vide una cosa per lei tremenda: «Siora Agata», con la quale era in cricca da parecchio tempo, «siora Agata», buttati nel cortile i tubi e il focolaio economico, si accingeva con uno spazzolone a pulirli dalla fuliggine!

Pulire dalla fuliggine il focolaio, ora che lei aveva messo ad asciugare la biancheria, le sue mutande coi merletti! Ma era un dispetto!

E «siora Amalia», lasciato cadere sedia e mastello, riattraversò il cortile di corsa e, mani sui fianchi, accesa di sacro sdegno in volto, gridò a «siora Agata»:

— Cossa la fa?
— No la vedi? Neto el fogoler...
— Adesso?
— Mi digo!
— La ga spetà de netarlo proprio ogi?
— Mah, proprio ogi...
— Ogi che go messo a sugar la biancheria...
— No lo neto miga co' la sua biancheria!...
— Mancaria altro: ma la me sporca tuto de fumo e de calizine.
— Ghe par a lei, mi son su la mia porta e la sua biancheria la xe lontan.

Si iniziarono le ostilità.

Si iniziano le ostilità

— Sì, ma el vento me porta su tuta la calizine.
— Cossa la vol che ghe fazzo? La ghe cambi la direzion al vento.
— Oh, la senti, se la credi de ciorme via a mi, la sbalia de grosso la sa.
— Ciorla via? No la ciogo via, no, mo la toco gnanche co' le molete... La consiglio de andar via, perchè se la sporco de negro, no xe colpa mia.
— Sto lavor la me farà el piazer de farlo in un altro momento, che mi no go voia de tornar a lavar la roba, la sa? La ga capì?
— Capì o no capì, a mi el fogoler se no lo neto el me impinissi de fumo, e mi no go voia de morir asfissiada per le sue straze.
— Straze? le mie xe straze? Straze sarà le sue, che no ga mai conossudo nè visto savon!... E la stia atenta a quel che la fa.

«All'udir quel fiero accento», «siora Agata», per dimostrare che non temema Fira della «siora Amalia», menò furiosamente lo spazzolone nell'interno di uno dei tubi del focolaio sollevando un nugolo nero di fuliggine che il vento buttò addosso a «siora Amalia» e soffiò, poi, disperdendolo verso il bucato.

«Siora Amalia» a quel tiro provocatorio, proruppe in un grido così acuto e lacerante, che tutte le quattordici inquiline piantate le pentole si fecero agli asci.

— Cossa nassi?
— Cossa xe nato?
— Xe nato — urlò «siora Agata» agitando un tubo — xe nato che sta «siora» la pretendi de comandar de tuta la corte. Cossa no paghemo anche noi l'afito?
— La se meti a netar el fogoler adesso, per sporcarme la biancheria.
— A mi no me interessa de le sue strazze.
— Ga ragion «siora Agata», lei la fa el suo comodo e ela la fa el proprio.
— Cossa la pretendaria che stassimo serade tute in casa, per sua comodità?
— Sì, xe vero, per quel per de mudande che la ga con quei diese soldi de merleto...
— Ma quele de su' marì, tute imbiecade, la le scondi, quele...
— Tuta la corte a sua disposizion la volaria, la «siora»!...
— Che la vadi a sugar la roba in piaza de l'Unità...
— O a Montebelo, xe bastanza logo!

La mischia furiosa

Siora Amalia, visto che tutte le erano contro, corse in casa a dar di piglio al battitoio e uscì roteando l'arnese come una clava.

— Ah, cussì la xe? La gavè tute con mi, feve avanti se gavè coragio, feve fora, che ve sbato la polvere. E infuriata, si lanciò contro la «siora» Agata e con un colpo del battitoio le buttò lontano il tubo, dal quale un altro nembo di caliggine uscì, che il vento portò verso il bucato. «Siora» Agata afferrò un altro tubo e fra le due si iniziò una pittoresca accademia di scherma degna d'una film sonorizzata.

«Siora» Amalia, lavorando di battitoio, picchiava contro il tubo che «siora» Agata, più agile dell'avversaria, maneggiava con rapidità incredibile. E il cortile risonava dei colpi: Pang... long... clong... bong... tong... e tutte e due le combattenti si agitavano nel pulviscolo della caligine, nere ormai come spazzacamini. Le altre si tenevano discoste, per non sporcarsi di nerofumo e il duello si sarebbe limitato alle due armate, se improvvisamente non fosse sopravvenuta in aiuto di «siora» Amalia la cognata di lei, Antonia, armata di scopa. Allora tutte le altre, uscendo dalla neutralità, intervennero a prender parte alla battaglia, che fu combattuta con tutti gli arnesi atti a difendere e ad offendere. Fu una lotta epica, degna del canto d'un vate; la famosa disfida di Barletta, al paragone, fu una disfida da burletta. Fragor di casseruole, di pentole, di classici «brustolini» da caffè, di molle e mestoli. «Siora» Amalia e la cognata di lei, Antonia, accerchiate, si battevano da leonesse. Atti di eroismo e di valore furono compiuti. La mischia divenne feroce. Quando si ingolfarono tutte tra la biancheria, non si sa chi tagliò le cordicelle e tutte incespicando caddero l'una sull'altra, per cessare quando Dio volle, ossia quando non ebbero più fiato.

Il verbale della Guardia Medica — che per poco non esaurì il deposito dei cerotti e della tintura di iodio — registra dodici nomi di ferite. Amalia S., contusioni escoriate alla testa e alle mani; Agata P., contusioni alle braccia, al basso della schiena ed alla fronte; Emilia M., echimosi alla fronte; Serafina O., contusioni, ematomi alle braccia ed ai ginocchi; Olga T., escoriazioni agli orecchi e alla fronte; Medea Z., ferita lacero-contusa alla testa; Anna V., graffiature alla faccia, escoriazioni al naso; idem per Zaira N.; contusioni escoriate a Narcisa S., Alma V., Clementina S. e Gertrude N. Si avrà uno strascico in Tribunale? Povero Pretore, che guazzabuglio!

La vicenda di due bovi rubati

ritrovati di notte in un bosco

GRISIGNANA, 16

La notte dal 13 al 14 corr. verso le 23 nella Villa Buroli di Umago venivano rubati due buoi del valore di circa 3000 lire. Il proprietario certo Antonio Cigui levatosi verso le 4 per il consueto governo dei buoi si accorse tosto che dei sei capi che teneva nella stalla, due, i più grossi mancavano. Compreso che si trattava di furto si recò immediatamente nei paesi vicini a denunciare il fatto alle stazioni dei RR. CC. e quindi si dava ad affannosa ricerca nei paesi prospicenti la Valle del Quieto, ma con esito negativo. Ieri notte verso le 24 il Cigui si presentava alla caserma dei Carabinieri di Grisignana chiedendo al maresciallo Plasmati che fossero messi a disposizione due carabinieri poichè molto probabilmente i buoi rubati dovevano trovarsi ancora nel territorio di Grisignana.

Il maresciallo non avendo militi disponibili, perchè impegnati in altri servizi, chiedeva allora l'assistenza del Segretario politico sig. Ratissa e del vice-caposquadra sig. Comisso che si misero subito a disposizione del Comandante la Stazione. Verso le 1.30, mentre il maresciallo si era appostato in un boschetto, il Ratissa e il Comisso perlustravano una strada vicina a un bosco, allorchè scorsero un individuo che si avanzava cauto in atteggiamento sospetto. Dato il «chi va là» il tizio si appiattava senza rispondere e d'un tratto se la dava a gambe. I due militi allora, a scopo di intimidazione, spararono in aria e si misero ad inseguirlo giù per i dirupi sino alla Valle dove un altro individuo, spuntato dall'oscurità, si unì al primo ed entrambi, oltre un vasto acquitrino attraversarono rapidamente la valle. L'oscurità non permise ai militi l'inseguimento, ma in compenso nel bosco dove era comparso il secondo individuo trovarono, dopo accurate ricerche, i due buoi. Furono poco dopo raggiunti dal maresciallo e dal proprietario degli animali che ringraziò vivamente i valorosi militi che con vero slancio di altruismo e con grave pericolo avevano contribuito al ricupero degli animali rubati. In tutta la popolazione il fatto è commentato con viva simpatia.

Tre dita nel "tritatutto,,

Nel tardo pomeriggio di ieri la casalinga Eugenia Belcich, di 28 anni, abitante in via S. Francesco, era intenta a preparare la cena, quando, nel mettere in movimento un «tritatutto», nel quale aveva messo del pane raffermo, ottimo per grattugiare, si produsse con il piccolo congegno meccanico delle ferite all'indice, medio e anulare della mano sinistra. Nella tema di contrarre una infezione, la donna si recò poco dopo alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

La malefatta di un ciclista

Iersera, verso le 18, l'undicenne Amedeo Maculus, si dirigeva verso la sua casa al n. 14 di via Donadoni, quando un ciclista, che riuscì poi a sottrarsi alle conseguenze della sua malefatta, lo investì e lo buttò a terra con tanta violenza che il giovane riportò una ferita lacera alla fronte, escoriazioni alla faccia e una contusione escoriata al naso. Un macellaio, il diciassettenne Luigi Bruno, accompagnò all'Ospedale Regina Elena il ferito che è stato ivi medicato e potè poi rincasare.

Ustionato dalla corrente elettrica

Occupato a recidere con uno scalpello dei cavi nell'officina elettrica comunale in demolizione, in via del Broletto, il muratore Pietro Zanier, di 59 anni, abitante al n. 716 di Rozzol a Valle, vibrò un colpo ad un cavo percorso dalla corrente elettrica provocando così una scarica che gli produsse ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra. Si è recato all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe le medicazioni necessarie.

Dopo una visita di condoglianza

La signora Mercede Mantovani, di 47 anni, abitante al n. 2 di via Alessandro Manzoni, si recò ieri nel pomeriggio, verso le 17, da una sua amica abitante nella casa al n. 10 di via della Madonnina, volendo esprimerle le sue condoglianze per un recente lutto. Disgraziatamente nello scendere, a visita fatta, le scale, scivolò, cadde e si fratturò la tibia sinistra. Trasportata all'Ospedale Regina Elena, è stata accolta nel reparto di turno, ove dovrà rimanere degente per circa quattro settimane.

Il vetro rotto e la mano ferita. Vido Valli, di 7 anni, abitante al n. 4 della via Antonio Caccia, sfondò iersera, inavvertitamente, con la mano sinistra, una vetrata e riportò una ferita di taglio, per la quale dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni opportune.

Gli assessori per le prossime Assise

Ieri mattina, coll'intervento del sostituto Procuratore Generale del Re cav. uff. Marinaz il Presidente della Corte d'Assise comm. Aldo Cartesegna, assistito dal cancelliere Palma, ha proceduto all'estrazione dei nomi degli assessori per l'imminente sessione che si inizia il 3 aprile p. v.

Sono stati sorteggiati i seguenti nomi: dott. Giorgio Manni, magg. Michele Solimena, dott. Giacomo Bellazzi, prof. Vincenzo Bronzin, sig. Rodolfo Urizio, dott. Guido Du Ban, notaio Carlo Artico, dott. Rino Magnani e comm. Silvio Cambiagio.

Come noto, i processi che saranno discussi durante la suddetta sessione sono i seguenti: 3 aprile a carico dei contadini Paolo Gontar fu Giuseppe e fratelli Francesco e Giuseppe Gontar di Giuseppe, tutti e tre abitanti a Idria, imputati di rapina in danno di tale Valentino Turcek di Giovanni; 4 aprile, contro Edoardo Ercolessi, nato nel 1879 a Udine che un giorno del novembre u. s. scagliò contro la propria moglie Maria Zeffi, di 53 anni, una bottiglietta contenente dell'acido muriatico, cagionandole lesioni gravissime che lasciarono uno sfregio permanente al viso; 5 aprile processo a carico di Lodovico Baic fu Antonio, nato nel 1895 a Budagne di Vippacco, che la sera del 10 ottobre u. s. in seguito ad un alterco, ferì con una roncola certo Francesco Trost, producendogli, fra altre lesioni, uno sfregio permanente al viso.

6, 7 e 8 aprile processo a carico di Carlo Bonavia di Diodato, di 23 anni, che il 16 febbraio u. s., essendo latitante e perseguito da regolare mandato di cattura per delitto di furto e di evasione, uccise, con un colpo di rivoltella l'agente di p. s. Carlo Marchesini e ferì gravemente l'agente di p. s. Giuseppe Scionti, e ciò per sottrarsi all'arresto. Il Bonavia è inoltre accusato di tentato omicidio per avere, per errore di mira, ferito alla gamba sinistra una passante, Anna Toppan in Kraus; di avere minacciato a mano armata Albano Germanis, Antonio Tosti e Gastone Sabidussi, allo scopo di sottrarsi al loro inseguimento. E' imputato ancora di avere usato resistenza e minacce alla Camicia nera Franco Paggetto e di avere minacciato la Camicia nera Giovanni Fratte, infine, di avere opposto resistenza accanita alle Camicie nere Galliano Morpurgo e Roberto Pace che compivano atti inerenti al loro servizio.

10 aprile, processo a carico di Francesco Marini di Francesco, di 21 anni, il quale, l'8 novembre u. s. durante una partita di calcio, colpì alla faccia, con un pugno, il diciassettenne Giovanni Catalan fu Giovanni, producendogli lesioni che provocarono l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione nonchè sfregio permanente al viso; 10 aprile, ore 15, processo contro il falegname Leonildo Benussi, nato nel 1911 a Pola, imputato di avere, con più azioni, dal 17 al 23 dicembre u. s. costretto la propria amante Amelia Fortin a continuare la relazione amorosa con lui iniziata, nonchè di averla, con premeditazione, ferito all'anca, alla faccia e alla regione retroauricolare sinistra con un rasoio, producendole uno sfregio permanente al viso; 11 aprile processo contro la levatrice Anna Virant, vedova Bodulich, di 67 anni, accusata di avere con pratiche contro la maternità, cagionato la morte di Luigia Tesolin.

Per i cattolici di lingua tedesca. Domenica alle ore 8 precise avrà luogo nella chiesa della B. V. del Rosario la S. Messa con canto e predica in lingua tedesca. Interverrà pure il Console generale di Germania dott. Illgen.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo 72. La domanda per ottenere la cittadinanza italiana è da prodursi per il tramite della R. Prefettura al Ministero dell'Interno indicando i motivi, per i quali si aspira alla concessione e precisando i luoghi di residenza e le professioni eventualmente esercitate. La domanda deve esser corredata dei seguenti documenti: atto di nascita; certificato di situazione di famiglia, rilasciato dal comune di residenza; certificato di immunità penale del paese di origine; estratto del casellario centrale per gli stranieri, istituito presso la cancelleria del Tribunale civile e penale di Roma; certificato sull'attuale ed ininterrotta quinquennale residenza nel Regno; un foglio di carta bollata da L. 3 perchè il Ministero possa — se del caso — rilasciarle ad istruttoria compiuta un certificato, sulla base del quale potrà chiedere lo svincolo dalla sudditanza cecoslovacca. Tanto la domanda di naturalizzazione, quanto i documenti che la corredano, nonchè le relative autenticazioni e legalizzazioni sono esenti da tasse. Per ottenere l'esenzione dal pagamento della tassa di concessione governativa (lire 360) occorre allegare alla domanda un attestato di povertà.

Un liceale. Federico Cordillet è lo pseudonimo dello scrittore triestino Aldo Mayer, di cui sono comparsi nel 1932, pubblicati dalla Casa Editrice Treves-Treccani-Tumminelli, una raccolta di novelle: «Tutti dicono che...» ed un romanzo: «Comanda, noi ubbidiremo». Per altri dati può consultare l'«Almanacco 1933 degli scrittori nostri di oggi e di domani» (Casa Editrice Athena), in cui troverà pure una novella del Mayer.

B. S. B. Nè la signorina ventunenne nè i suoi fratelli o sorelle, figli di stranieri residenti all'estero, sono divenuti italiani per effetto delle leggi che regolano l'acquisto della cittadinanza italiana. Per le relative pratiche legga la risposta che diamo oggi a «Urgentissimo 72».

Militare. 1) Non basta; occorre aver assolto le scuole superiori. 2) Nessun vantaggio. Con buona volontà e intelligenza potrà riuscire come molti altri. 3) All'atto della visita presso il Consiglio di Leva faccia presente gli studi fatti. 4) E chi potrà crederlo? Occorrono i prescritti certificati.

Romano L. 1) Abbiamo già ripetuto in questa rubrica che per il disposto dell'art. 142 Cod. Civ. incombe ai genitori l'obbligazione alimentare nei confronti dei figli che versino in bisogno; mentre per il successivo art. 143 Cod. Civ. gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione al bisogno di chi li domanda e delle sostanze di chi deve somministrarli. Per conseguire poi condanna alla somministrazione degli alimenti occorre iniziare regolare procedimento civile innanzi all'autorità giudiziaria competente. Legga del resto quanto abbiamo già ampiamente in proposito risposto a «Parents» nel «Piccolo della Sera» del 28 gennaio 1933. 2) Il termine di cinque anni dalla decorrenza della pensione definitiva, entro il quale può venir chiesta la revisione nei casi di aggravamento delle infermità, per le quali siasi concesso pensione od assegno rinnovabile od indennità, di cui all'art. 21 R. D. 12 luglio 1923, N. 1491, ha carattere di perentorietà, epperò l'azione proposta fuori termine va respinta. Così nel suo caso particolare l'eventuale gravame della decisione di primo grado sotto un tale profitto non potrebbe sortire esito favorevole. Ad ogni modo il ricorso diretto alla Corte dei Conti, a mente dell'art. 64 R. D. citato, deve essere presentato entro il termine perentorio di giorni novanta dalla notificazione della prima decisione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Patrizio.

NASCITE (16 marzo 1933): Legittimi: Fasana Nidia di Vincenzo; Scherl Remigio di Angelo; Giosento Nella di Giuseppe; Arco Odetta di Raniero; Almerigogna Lidia di Mario; Trobiz Roberto di Rodolfo; Zuppin Dalia di Natale; Palaversich Bruno di Antonio; Tomadin Edda di Luigi.

DECESSI: Borghello Luigi a. 83; Chiesa ved. Sedmach Emma a. 93; Cante Giacomo a. 72; Ghersel Carla a. 78; Covra Anna a. 23; Erzettich in Specogna Luigia a. 49; Cibey ved. Presetnik Barbara a. 82; Nicoli Antonio a. 64; Toskan Agnese a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sponza Umberto, meccanico e Micol Medea, sarta; Delsenno Pietro, meccanico e Mikulich Irma, sarta; Furlani Giuseppe, perito tecnico industriale e Kersevan Emilia, sarta; Baf Ignazio, bracciante e Legat Claudia, casalinga; Triglia Guglielmo, autista e Lacurre Carmela, casalinga.

La Borsa di Trieste

marzo	15	16	marzo	15	16
Rend. 3½%	75.65	75.95	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.20	84.75	Picc. Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.20	86.20	Tripcovich	70	70
B T. n. 1934	100.75	100.75	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.05	102.20	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.05	102.20	Ampelea	135	135
Dan. Sava	126	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. E. A.	32	32
Comit	1030	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B Roma	107	107	F'n. Cosul.	12	12
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	2980	3000	Cem. Spal.	69	59
Ass. Ital.	475	477.50	Ist. Cem.	55	60
Infortuni	1485	1477½	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1310	1325	S. I. P.	30.25	30.50
Riun. B	1248	1250	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	36.50	36.50
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	522	528
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	148	149
Meridion.	675	675	Tergesteo	1120	1120

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 marzo 1933 (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 375, 423, 378, 427, 382; giov. cop. in I 196, 130, 199, 166, 200; giov. cop. in II 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta 73, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 431, 387, 441, 390, 453; carbonai 91, 105, 92, 106, 107; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 116, 120, 122, 123, 124; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93; giov. coperta in I 53, 55, 56, 57, 58; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26, 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl. 48, 51, 52, 53, 54; giovani camera 146, 147, 151, 152, 154; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 75, 76, 77, 80, 82; cabinisti II classe 69, 71, 76, 77, 78; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.36 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle)

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.08 . . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite ne' nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA paziente, lunga pratica offresi intera giornata. Valdirivo 3. 65870 A

BONNE tedesco, italiano, cuoche, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 65930 A

CAMERIERA capace, attestati offresi anche tutto fare stabile, giornata. Molin Grande 2, botteghino. 34955 A

DOMESTICA bravissima buoni attestati offresi. Pendice Scoglietto 28, porta 14. 34966 A

DOMESTICA fidata, pratica tutti lavori domestici offresi. Indirizzo Piccolo. 65933 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Via Molingrande n. 20. 34981 A

DONNA media età offresi tutti lavori casa e cucito. Cassetta 13367 A, Unione Pubblicità. 13367 A

LAVANDAIA onesta offresi. Indirizzo al Piccolo. 65880 A

PRESTASERVIZI capacissima, buone informazioni offresi pel pomeriggio. Via Slataper 6, I. 65894 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, con buoni attestati offresi ore da combinarsi. Via Settefontane 49, pianoterra.. 34970 A

RAGAZZA friulana onesta offresi miti pretese anche fuori. Via Valdirivo 2, III. 65887 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi a piccola famiglia. Toro 16 III, destra, De Val. 65901 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi presso piccola famiglia. Tesa 56, I. 65908 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi a piccola famiglia. Ginnastica 44, interno, porta 30. 65910 A

RAGAZZA brava tutti lavori, con attestati offresi. Via Venezian 26, IV. 65927 A

RAGAZZA onesta, brava, sana, capace tutto fare offresi. Indirizzo al Piccolo. 34990 A

RAGAZZA giovanissima, con buoni e lunghissimi attestati, praticissima tutti lavori di casa cerca servizio stabile. Foscolo 38, ultimo piano. 65918 A

RAGAZZA friulana 19-enne, cameriera o tutto fare offresi. Machiavelli 28, IV. 65900 A

RAGAZZA giovane con lunghissimi attestati, brava per tutti lavori casa, bene cucinare offresi prestaservizi, stabile. Cristoforo Colombo 3, p.terra, Urdih. 65919 A

RAGAZZA prestaservizi offresi miti pretese. Via Milano 29, Devetach. 34966 A

SIGNORA tedesca, anziana offresi per bambini ore o giornata. Carducci 24, portinaio. 65922 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrici, altri impieghi fiducia, cameriere personali cercansi Trieste fuori (Sicilia, partenze immediate), Roma, città settentrionali, Colonie, estero. Rivolgersi Ventisettembre 17. 13217 B

A. CAMERIERE, domestiche, istitutrici, signorine, ragazze, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 65932 B

BAMBINAIA tedesca, cameriera giornata, cuoca e cameriera 30-enne Genova, ottime referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 65931 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, fuori. Goldoni 3. 35006 B

DOMESTICA aiuto lavori e bambini, attestati recenti cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 34969 B

DOMESTICA bravissima cucina, lavori casa, stirare, lavare, soltanto lunghi, buoni attestati cercasi. Paduina 9, porta 10. 65915 B

DOMESTICA giovane, miti pretese cercasi Indirizzo Piccolo. 65924 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, sana, lunghi attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9, indirizzo Piccolo. 34988 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, cucinare, due persone, con lunghi certificati cercasi prontamente. Mullis, via Lazzaretto vecchio n. 8, III p., destra. 34980 B

RAGAZZA onestissima, lunghi attestati, robusta, tutto fare, anche cucinare cercasi per fuori. Timeus 7, I, dalle 14-20. 65725 B

RAGAZZA brava, bene cucinare cerca piccola famiglia. Tor Sanpiero 1. 65889 B

RAGAZETTA 15-enne per tenere bambini cercasi. Rivolgersi via Scorcola 513. 65884 B

SIGNORINA per bambini, stabile cercasi. Battisti 11, negozio mode. 13398 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino). 6112 C

AUTISTA elettromeccanico ventitreenne accetterebbe qualsiasi decorosa occupazione ovunque. Cassetta 13377 C Unione Pubblicità. 13377 C

DISTINTISSIMA, colta, massima moralità, accompagnerebbe signorina passeggio, pomeriggi. Cassetta 13376 C Unione Pubblicità. 13376 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 65603 C

LAVORANTE sarta donna, offresi. Indirizzo Piccolo. 65893 C

PARRUCCHIERA ondulazioni ferro, manicure, offresi. Offerte cassetta 13381 C Unione Pubblicità. 13381 C

RADIO lunga esperienza ramo, organizzatore lavoro, contabile, corrispondente diverse lingue, occuperebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 13391 C Unione Pubblicità. 13391 C

SIGNORINA stenodattiliografa, pratica lavori ufficio, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65892 C

SIGNORINA distintissima, parla tedesco, musicista, perfetta cucinare, ottime referenze, offresi dama compagnia o direzione casa anche fuori Trieste. Cassetta 13362 C Unione Pubblicità. 13362 C

SIGNORINA contabile, offresi alcune ore giornaliere per sistemare contabilità arretrata o per iniziare impianto contabile, miti pretese. Offerte cassetta 13374 C Unione Pubblicità. 13374 C

TRENTASETTENNE cerca posto fiducia riscuotitore, fattorino, guardiano, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 65906 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori a prezzi convenientissimi. Barcola Volti, telefono 55-49. 34879 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 20, durata 8 mesi. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 65888 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. PERMANENTI perfettissime, massima durata, prezzi minimi, ondulazione acqua 4 Via Gelsi 11. 65446 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 35007 CC

A. SARTA esattissima, offresi pomeriggi lire 5. Indirizzo al Piccolo. 65879 CC

ABITI, mantelli, tailleurs tagliansi prova, leva difetti. Zaccaria 3, sartoria. 35916 CC

CONFEZIONE soprabili, vestiti con fodere lire 110. Sarto, piazza Valle 2, primo, sartoria (Madonna Mare). 65883 CC

FALEGNAME assume lavori, serramenti, porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8 II, Lussi. 34976 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 primo, sartoria. 35015 CC

PERMANENTI ondulazioni eseguisce parrucchiere Franco. A richiesta servizio in casa. Media 1, Franco. 65923 CC

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Zongaro, Solitario 5, III. 65676 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 34999 CC

STIRATRICE capacissima, assume qualsiasi lavoro, pulitura vestiti secco. S. Lazzaro 7, terzo. 65873 CC

TAPPETI persiano, turchi, altri, calze smagliate, ripara maestra. Artisti 7. 65935 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera capace cercasi. Via dell'Istria n. 31, barbiere. 13403 D

BARBIERE apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65866 D

DAMA compagnia, direttrice casa, con referenze primarie, cerca famiglia. Cassetta 13370 D Unione Pubblicità. 13370 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Carrino, via Zonta 2. 13404 D

GARZONA modista con paga cercasi. Negozio Benporat, via Roma 4. 35011 D

GARZONE modiste, due, cerca primario Salone Mode Mayer, via Muratti. 34968 D

IMPIEGATO con cauzione, garantita, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65875 D

LAVORANTE sarta donna e paganti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 35010 D

MEZZA lavorante sarta uomo, gilettante e garzona cercansi. Carducci 36. 13394 D

MODISTA principiante e garzona cercasi. Via Dante 10. 35004 D

PAGANTI con proprio lavoro assumerebbe sarta bravissima. Foscolo 38, II. 35005 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Riva Grumula 10. 13406 D

RAGAZZETTO principiante per macelleria cercasi. Via Felice Venezian 19. 3304 D

RAGAZZO sedicenne, onesto, intelligente, bella calligrafia, percasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 65793 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Petronio 2. 65907 D

SARTO per divise ufficiali cercasi. Ananian 8, Rossetti 91. 65925 D

STIRATRICI abili lucido, vestiti, cerrcansi. Offerte Cassetta 13372 D Unione Pubblicità. 13372 D

VENDITRICE spaccio tabacchi, possibilmente con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 13393 D Unione Pubblicità. 13393 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

SIGNORA seria cerca famiglia, 1.o aprile, camera vuota, comodo cucina. Cassetta n. 13387 E Unione Pubblicità. 13387 E

STANZA ingresso scale, centro, soleggiata, stufa, cerca marittimo. Indicare prezzo. Cassetta 13380 E Unione Pubblicità. 13380 E

STANZA mobiliata, pulitissima, con stufa, centro, comodo cucina, cerco. Offerte con prezzo Cassetta 13364 E Unione Pubblicità. 13364 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionata. Cassetta 13368 E Unione Pubblicità. 13368 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi 80 mensili. Venti Settembre 39, porta 17. 65917 F

A. A. INDIPENDENTE vuota o mobiliata, luce, affittasi prontamente. S. Michele 17, primo. 65878 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Ruggero Manna 14, II, Farinati. 34967 F

A. A. STANZA, salottino, stufa, bagno, ingresso indipendente, centralissima, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 35012 F

A. ELEGANTE indipendente, affittasi, prezzo mite. Galvani 1, porta 10. 34978 F

A. ELEGANTE, centro, indipendente, altra grande, mobili nuovi, affittansi. Diaz, 6, terzo. 3302 F

A. MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Parini 11, porta 10. 65920 F

A. MOBILIATA ingresso scale, signorile, tranquilla affittasi. Geppa 17, III. 13405 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, stufa, telefono, paraggi Caffè Dante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34972 F

A. STANZA indipendente, bellissima, paraggi Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65912 F

A. STANZA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 17, porta 1. 34973 F

A. STANZA soleggiata affittasi. Vidali 10, porta 9. Prezzo mite. 65899 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, tutto comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 13395 F

CAMERA affittasi prontamente presso persona sola. Ireneo 5, porta 22. 34959 F

CAMERA volendo camerino affittasi a due amici. Toti 9, I, Hrevus. 34977 F

CAMERA o cameretta vuota affittasi. Gatteri 44, III, porta 15. 34984 F

CAMERA mobiilata matrimoniale affittasi. Via Madonnina N. 13, I, Baroia. 34937 F

CAMERA vuota, mobiliata, indipendente affittasi. Settefontane 4, IV, destra, angolo piazaz Garibaldi. 65874 F

CAMERE 2 con bagno affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 34954 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina affittasi. Corso Garibaldi 20, I, scala seconda. 13402 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso scale 80 mensili. S. Servolo 11, IV, destra. 65868 F

MATRIMONIALE plitissima, comodo cucina affittasi. Toro N. 8, II, 6. 65869 F

MATRIMONIALE sala da pranzo, cucina, bagno, elegante, indipendente, soli, domestica per uso pulizia, franco luce, lire 200 affittasi. Via Procureria 6, IV, porta 21. 3303 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Via Milano 29, IV, porta 19. 65895 F

MOBILIATA, altra piccola, ingresso libero, affittansi. Giacinto Gallina 4, I. 34963 F

MOBILIATA affitasi distinto presso piccola famiglia. Rossetti 14, IV, sinistra. 65913 F

MOBILIATA due persone, comodo cucna affittasi prontamente. Pietà 13, I. 34987 F

MOBILIATA, soleggiata, quieta affitta piccola famiglia. Paduina 9, porta 16. 34993 F

MOBILIATA ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 35009 F

STANZA vuota affittasi. Via Crispi N. 26, I piano. 34982 F

STANZA bellissima, eventualmente vitto presso persona sola affittasi. Timeus 1, I, destra. 34998 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 34971 F

STANZETTA vuota affittasi. Bosco 10, porta 10. 6113 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 65566 G

CONCERTISTA, diplomato magistero pianoforte impartisce lezioni anche principianti. Miti pretese. Cassetta 13363 G, Unione Pubblicità. 13363 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 65876 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza a studio, correzione compiti ripetizioni qualsiasi matera. Corso Garibaldi 6. 35002 G

ESAMI scuole medie: preparazione razioinale accelrata, ricupero anni perduti. Corso Garibaldi 6. 35001 G

INGLESE, lezioni, conversazione. Corso Garibaldi 7, terzo 13207 G

MAESTRA, lunga pratica, assieme lezioni italiano, piano, francese, tedesco, traduzioni. Diaz 6, terzo. 3302 G

RIPETITORE impartisce lezioni tutte materie, preparazione esami. Salita Promontorio 23, secondo, destra. 65916 G

SIGNORINA tedesca dà lezione e conversazione. Via Zonta N. 4, I, destra, 6-8. 34994 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni a lire 5. Cassetta 13386 G, Unione Pubblicità. 13386 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. PER quartieri da prendere in affitto, vuoti, mobiliati, rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 5049. 13220 I

A. A. APPARTAMENTO 5 grandi camere, cameretta, bagno, cucina, poggiolo, primo piano, due ingressi, affittasi luglio. Bosco N. 2 (piazza Garibaldi). 65902 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente lire 375 mensili. Corso V. E. 21, III, destra; visitare dalle 10 alle 14. 13030 I

A. QUARTIERE villa, 4 stanze, camerino, bagno, comfort, giardino, affittasi maggio. Buonarroti 36. 65882 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 35017 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, termosifone, affittasi. Settefontane 68, Ulivi. 65691 I

APPARTAMENTO 7 stanze, Palazzo Adriatica Spedizioni, Galatti 24, affittasi prontamente, prezzo occasionale. 65698 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, accessori, in ottime condizioni, sito III piano Viale Venti Settembre 41, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Torrebianca 16, telef. 39-06. 65835 I

APPARTAMENTO centralissimo otto stanze, comfort, prezzo mite, affittasi. Offerte Cassetta 13389 I Unione Pubblicità. 13389 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, semplicemente mobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65903 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, 6 stanze, accessori, due entrate, adatto ufficio, ambulanza, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34953 I

APPARTAMENTO signorile bellissimo, 4 camere, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 65881 I

APPARTAMENTO Galileo 16, mezzanino, tre stanze, bagno, comfort, affittasi fine corrente, 240. Visitare 11.30-13.30. 34956 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno, attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 35018 I

APPARTAMENTO centralissimo affitterebbesi parzialmente a professionista o coniugi distinti. Telefonare 25177. 34991 I

APPARTAMENTO stanza stanzino e cucina, affittasi. Manzoni 26, p. III. 65891 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, calefazione autonoma, affittasi per aprile. Via Ciamician 6, II, sin., ore 14-16. 65929 I

APPARTAMENTO tre quattro stanze, ben tenuto, affittasi subito. Machiavelli N. 14. 35000 I

MAGAZZINO circa 150 m. q., affittasi buon prezzo. Via Carpison 10. 65885 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 35019 I

QUARTIERE due stanze, cucina; altro tre stanze, comfort, tutto rimesso a nuovo, affittansi 1.o aprile. Apiari 13, II, Germi. 65904 I

QUARTIERE due stanze, camerino e cucina, affittasi. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 65934 I

QUARTIERINI piccoli, modesti (occasioni, affitto 65 in su) affittansi. Indirizzo Piccolo. 13216 I

QUARTIERINI, affitto 65, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 65914 I

TENNIS stato manutenzione perfetti, situati paeseggio S. Andrea, affittansi. Informazioni telefono 4929. 65890 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, paraggi Piazza Goldoni, Venti Settembre, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13365 L Unione Pubblicità. 13365 L

APPARTAMENTO cinque-sei stanze, aprile-primi maggio, cercasi. Offrire precisando piano, affitto cassetta 13383 L Unione Pubblicità. 13383 L

QUARTIERE due-tre stanze, camerini, giardino, campagna, cercano coniugi. Offerte cassetta 13385 L Unione Pubblicità. 13385 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cerca piccola famiglia, semestre anticipato. Indicare prezzo, posizione cassetta 13382 L Unione Pubblicità. 13382 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina chiara, ripostiglio; salvalegna, I piano, vista mare, vicino tram, cercano due distinte. Viale XX Settembre 68, porta 11 34979 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BRONZINE antiche in bronzo, piatto rame, specchio ovale, cornice dorata, diversi ninnoli, cuscini d'ornamento, vendonsi. Geppa 6, pianoterra destra, dalle 14-18. 34989 M

CANE lupo sei mesi, pura razza poliziotto, vendo. Antenorei 3. 6111 M

FONOGRAFI fama mondiale lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 13201 M

MACCHINA espresso, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65896 M

MACCHINA gelati conservatore motorino, vendesi. Economo 1, Bar. 65898 M

MACCHINA scrivere Underwood, modello 5, occasione, vendesi. Crispi 20, pittore. 65897 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi rara occasione. Timeus 16, terzo, porta 12. 13397 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove Nechi, Pfaff, Mundlos, marche insuperabili, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 13396 M

MANTELLO bleu per signora, occasione vendesi. Via Fabbri 2, IV, p. 16. 34985 M

TAPPETO Afganistan vero, antico, ottimo impiego denaro, vendesi occasione trattabile. Artisti 7. 3305 M

TORNIO, trapano, cesoia universale, cilindro, piegatrice, incudine, morsa, vendonsi occasione. Ireneo 7. 65808 M

VESTITI, mantello, diversi, donna forte, bassa, altri signorina, vendonsi. Tomaso Grossi 12. 65877 M

VIOLINO antico, autore italiano, viola scuola veneziana, vendo. Indirizzo Piccolo. 34975 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO marmo uso macelleria, se occasione acquisto. Indirizzo Piccolo. 34995 N

BILANCE da banco due, acquisto, da 1 e da 15 kg. Indirizzo Piccolo. 65905 N

CARROZZELLA moderna, compero urgentemente, anche da ripararsi. Maurizio 10. Bonucchi. 00044 N

FONOGRAFI, dischi in genere, comperansi. Molinavento 39. Telefono 36-23. 35003 N

MODELLINO macchina vapore, in scala, funzionante, cercasi. Cassetta 12895 N. Unione Pubblicità. 12895 N

MOTORE Satima a nafta, 16-20 HP, in buono stato, compero occasione. Indirizzo Piccolo. 13573 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali vero mogano lire 1500 poi. Confrontate nuovi prezzi. 13202 NN

ARREDAMENTO bellissimo, grande negozio manifatture vendesi prontamente, occasione. Telefonare 68-05. 34983 NN

CAMERA matrimoniale, fonografo, dischi occasione. Gatteri 50, II, porta 6. 13401 NN

CAMERA pranzo barocca, specchio, divano, armadio prezzo partenza. Via Loggia 11-II, destra. 35013 NN

CAMERA pranzo palissandro usata vendesi occasione. Goldoni 10-I destra. 35020 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso modernissima vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 35021 NN

CLUB pelle straoccasione vendo causa partenza lire 550. Indirizzo Piccolo. 34974 NN

CUCINE bellissime, accuratamente lavorate, garantite, vendonsi occasione. Via d'Azeglio 18. 34960 NN

MATRIMONIALE porte piene, moderna, vendo occasione. Pondares 21, I, destra.

PIANINO «Magrini» ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 65909 NN

PIANOFORTE coda lire 500, mobili vendonsi occasione. Tivarnella 3, porta 14. 64871 NN

STUDIO lussuoso Rinascimento, matrimoniale elegante vendonsi giornata. Madonnina 4-I. 34996 NN

TAVOLO allungabile vendesi. Stuparich 14-a. 65911 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64891 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 35014 O

A. ORO pago da 7 a 15 lire. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 13227 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi; vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista stessi prezzi Trieste oro, argento, brillanti, disimpegna preziosi Monte. 1380 O

PITCH-PINE, teak, mogano, legni duri, deposito Bonetti, Piccardi 54, telefono 85-65. 65921 O

POMPE, pistoni orizzontali, centrifughe, pressa idraulica, argani, impastatrice pane, trapano, tubiferro 42 serbatoi, motocarrello, motore scoppio otto cavalli, vendo. Baseggio, Treviso. 1317 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Provolone 8.80, Gallina, Ginnastica 23, tel. 61-30. 213 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA società cerca qualche buon produttore alte provvigioni, premi incoraggiamento. Scrivere Cassetta 13392 P Unione Pubblicità. 13392 P

PRODUTTORE vendita apparecchio natante spiaggie balneari cercasi. Società Sirena, Conte Verde 68, Roma. 5201 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO «Spa» piena efficienza vendesi. Raffaele Modrijan, Idria, via Montello. 34957 Q

NEW Hudson 500 cmc. con carrozzino o senza vendesi occasione. Via Giulia n. 5. 00820 Q

TORPEDONI 14-24 posti acquisto se occasione; torpedo Alfa R. L. oppure altro tipo. Cassetta 13371 Q Unione Pubblicità. 13371 Q

514 berlina 2 porte, 501 freni anteriori, Torpedo 509, 521, 522, Citroen berlina lire 2500 d'occasione. Salone del'auto, piazza Evangelica 1. 13399 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PRESTITO 3500 coperte da privilegio su automobile lussuosa, breve scadenza, buon interesse, cercansi. Cassetta 13064 R Unione Pubblicità. 13064 R

BOTTEGHINO avviatissimo, centralissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Picolo. 1395 R

CALZOLERIA vendesi. Via Rossetti n. 51. 13400 R

CINEMA centrico affittasi. Indirizzo Piccolo. 65928 R

NEGOZIO dolci vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 34961 R

SALONE barbiere, reparto signore, trasferendomi vendo mite 1800. Caprin 2. 34965 R

SOCIO collaboratore disponga 8000 accetterei. Lavoro asicurato, reddito 400 mensili minimo. Cassetta 13379 R Unione Pubblicità. 13379 R

8000 cercansi, garanzia assoluta ipotecaria, valore 50.000. Gilli, Buffet Roma. 34917 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA solidissima, signorile, vicina piazza Venezia, vendesi saldoprezzo 130.000. Santini, Giacinto Gallina 5. 34992 S

ISOLA. Casetta 2 quartieri, orto, vendesi. Giacinto Gallina 4-II. 34962 S

PODERE coltivazione intensiva 15-20 campi Friuli, comodità ferrovia, casa colono e altra abitazione, acquisterei. Offerte con dati e prezzo Cassetta 13388 S, Unione Pubblicità. 13388 S

VILLA lussuosa, comfort moderno, vista incantevole, terreno, casetta custode, accessori, tutto recintato muro, esente tasse, reddito annuo 8000 nette, valore attuale 120.000, saldo prezzo 65.000; accettasi merce commestibili per pagamento. Offerte Cassetta 539 S Unione Pubblicità. 539 S

VILLA Scorcola compero occasione. Indirizzare offerte precise prezzo ristretto Cassetta 13370 S Unione Pubblicità. 13370 S

VILLETTA Romagna 60.000, altra due quartieri Michelangelo 100.000 vendesi. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 35008 S

Antonio Nicolich - Nicoli
d'anni 64

è spirato ieri sera, dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie **ANNA**, i figli **GENI** e **ANTONIO** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr., alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 marzo 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti quei buoni che, onorando la loro cara

ESTINTA

tanta parte presero al dolore che le ha colpite, esprimono con questo mezzo a tutti, perenne riconoscenza.

Trieste, li 17 marzo 1933-XI.

Famiglie: SCIOLIS, CULOT-DURANTI

Un mese appena dopo la morte della consorte Rosalia, si spegneva serenamente nel Signore, sostenuto dai conforti religiosi

GIACOMO CANTE

incisore

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annunzio, la figlia **BIANCA,** le famiglie dei fratelli **prof. GIOVANNI** e **GIUSEPPE CANTE** e gli altri congiunti.

Trieste, 17 marzo 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

LOTTI GHERSEL

è spirata il 15 corrente.

Addolorate, le congiunte famiglie **ANTONI, BELLUSCHI, CATOLLA, DAVEGLIA, MATOSEL** e **PICCOLI** ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annunzio.

Trieste, 17 marzo 1933.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del mio indimenticabile

MARITO

porgo i miei più sentiti ringraziamenti.

CARLA ved. ZADRO

---

46 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Nell'ufficio ella portava un grembiule nero, semplicissimo, soltanto un grande collo bianco lo rallegrava, e pareva una collegiale, una bambina, sotto i folti ricci che lasciavano scoperta la bella fronte.

Lando Ardena non parlava mai colà di cose familiari, ma contro il solito, quel giorno lo fece.

— Sapete Gianna, che Nelly parte tra poco? Va al mare, a Paraggi, coi Duras. Volete andarci anche voi?

— Io?... — disse Gianna meravigliata... Ma io ho da lavorare.

— Vorrete bene prendervi un riposo come tutti gli altri. Mia sorella mi ha detto che le sembrate un po' pallida, un po' stanca. Vi faccio forse affaticare troppo?

— No, affatto — dise Gianna — io sto benissimo.

— Non vi piace il mare? o la compagnia? Credo che ci andrà anche Bruno — disse lui con voluta noncuranza.

Ella arrossì leggermente.

— Preferisco restare qui.

— L'estate è caldo a Milano.

— Non ne ho mai sofferto... sono degli anni che la zia Luisa ed io non lasciamo la città.

— Quest'anno però non sarà così... disse brevemente Lando. Ne riparleremo. — E senz'altra spiegazione cominciò a dettare una lettera.

Ma era appena al principio, quando picchiarono discretamente alla porta.

— Avanti, che c'è? — chiese Lando impazientito.

Il fattorino presentò un biglietto e una lettera.

— C'è un signore di là, che attende...

Lando Ardena lacerò la busta, scorse appena le poche righe, le gettò sul tavolo.

— Un'altra raccomandazione — disse sottovoce quasi fra sè. Poi soggiunse:

— Fate entrare...

Entrò un giovanotto alto, magro, elegante, malgrado il vestito modesto. C'era nei suoi sguardi un'ansia che ormai Gianna conosceva troppo bene, e che sempre feriva la sua sensibilità.

Ora egli avrebbe chiesto di essere occupato... in qualunque modo, anche il più modesto, pur di lavorare. Avrebbe detto a mezza voce che attraversava un momento difficile, e tutto il suo essere si sarebbe teso verso colui che forse poteva fargli guadagnare il pane quotidiano, quello che noi chiediamo al Signore, ma che gli uomini spesso ci rifiutano. E Lando Ardena, senza guardarlo, avrebbe rifiutato... con garbo... Tutti i posti presi, ed era un momento nel quale invece di assumere del nuovo personale si sarebbe dovuto rimandare quello già impegnato... Più tardi... sì... più tardi... se per caso ne avesse avuto bisogno... si sarebbe ricordato della raccomandazione così efficace (si vedeva) con cui egli si era presentato. E, senza osare insistere, l'altro avrebbe cercato con occhi smarriti il cappello lasciato in anticamera, e se ne sarebbe andato livido, ringraziando, soffocando forse parole di disperata protesta.

Gianna, immobile, vide svolgersi la scena che ormai conosceva tanto bene... più pietosa anche del solito. Il giovanotto che aveva tutta l'apparenza d'una persona distinta, osò insistere mentre Lando Ardena senza farlo sedere, in piedi lui pure, si trincerava dietro le solite vaghe parole di promessa. Ma il giovane si afferrò anche a quella promessa che pure si comprendeva senza fondamento. Forse gli era necessario farlo, per non disperare. Prese un biglietto da visita, scrisse il proprio indirizzo... Egli avrebbe aspettato... sì, avrebbe aspettato, certo che il commendatore Ardena avrebbe voluto prendere in considerazione ciò che l'altro commendatore suo amico scriveva di lui e delle sue speciali circostanze.

Con un cenno, senza neppure rispondergli, Lando Ardena lo congedò e prima ancora che la porta fosse rinchiusa alle spalle del richiedente, si avvicinò a Gianna:

— Rileggete per piacere... ho perduto il filo... non so dove sono rimasto.

Ma la voce giovanile che leggeva di solito con cristallina limpidezza, era velata e tremante, come affiochita di lagrime non versate, mentre il viso impallidito era stranamente turbato.

Egli ascoltò la voce, osservò la faccia. Ma quando Gianna tacque non continuò a dettare, si fermò davanti a lei tra lo scherno e lo sdegno.

— Io credo che in questo momento voi vi permettete di giudicarmi, piccola ragazza, e il giudizio che portate su me, non è certamente lusinghiero... Perchè non ho accolto a braccia aperte il raccomandato di quella canaglia di Vandi, che se voleva fare una buona azione poteva benissimo occupare lui quel povero diavolo, ma che invece trova più comodo essere filantropo a spese degli altri, e avete pensato che io sono addirittura crudele. Oh non è la prima volta che vi osservo... e i vostri pensieri, mia cara, vi si leggono chiari sulla faccia... Ma non vi siete detta mai che un ufficio non è un ospizio di San Vincenzo di Paola e che se io avessi già accettato tutti coloro che volevano entrare a farne parte avrei dovuto prendere in affitto non questo appartamento, ma il palazzo intero, soltanto per allogarli? Forse vi offende che io non accolga con fraterne lagrime, come voi fate, il loro bisogno e la loro disgrazia? Ma credete che qualcuno abbia accolto, nel passato, con pietà, me e le mie richieste? Nessuno, sapete, nessuno. Anche quelli che mi avrebbero trattato alla pari se non avessi chiesto loro nulla, appena si accorgevano che domandavo di lavorare, mi guardavano dall'alto in basso, press'a poco come un mendicante. Solo per il fatto che si è disoccupati, agli occhi di certa gente si è disonorati, e la sprezzante pietà è forse peggiore affronto, per chi è altero, del loro rifiuto... Per questo, piccola e sciocca ragazza, io la evito.

Senza un gesto Gianna ascoltava quell'inaspettata violenza, e il cuore le batteva forte senza ch'ella sapesse perchè, ma non osava interromperlo, neppure guardarlo... sebbene ogni passo col quale egli si avvicinava o si allontanava da lei, la facesse trasalire.

— Che sapete voi della vita, per giudicare? Che sapete degli uomini? Vi hanno essi offesa, umiliata, vilipesa, per poi mutare ad un tratto quando vi hanno sentito più forte di loro, inchinandosi poi, quando la fortuna finalmente vi arrise? Implacabili sono stati con me e implacabile voglio essere alla mia volta. Per compensare il mio orgoglio che ha tanto sofferto, capite, capite? E quando vedo girarmi intorno uno di quei grossi papaveri che una volta non avrebbe degnato di ricevermi e che mi striscia e mi liscia per entrare in uno dei miei consigli d'amministrazione, mi diverto a farlo ballare come il gatto col topo... La pietà?... Oh, sì, vi dico io che porterebbe lontano avere della pietà... Ma io non ne ho più, per fortuna...

Si fermò davanti a lei, la fissò negli occhi drittamente.

— Soltanto per Luisa, per mia sorella soltanto, ne ho. Perchè lei, lei ha avuto pietà di me, come ha avuto pietà di voi... Sapete che ha fatto quando sono partito? mentre Pardi, mentre i miei parenti non volevano più neppure sentire il mio nome? E' venuta a Genova, lei, per portarmi l'unica cosa che era sua, l'anello che mia madre le aveva messo in dito prima di morire... il dono di nozze, il grosso brillante che voi vedete qui... e che non ho voluto vendere mai, neppure quando ho avuto fame. Perchè io ho sofferto la fame, piccola ragazza, la fame, la fame, sulle banchine d'una città straniera.

Gianna si portò la mano alla bocca, chiudendola come un bimbo che vuol reprimere un grido d'angoscia.

Egli la guardò, e rise.

— Vi spavento? Non mi avevate veduto sotto questo aspetto, eh? Lo zio, l'elegante zio — come dice Nelly — proseguì con amaro scherno. Ma poichè voi non ne avete voluta della ricchezza che io apportavo in casa Pardi, poichè vi ostinate ad affrontare l'esistenza, bisogna bene che conosciate anche, fino in fondo, quelli che vi stanno vicino. Mia sorella vi ha accolto, vi ha tenuto come una figlia quando non era sicura che il pane sarebbe bastato ai figli suoi. Ma sapete il motivo remoto di tanta tenerezza?

— No... non saprei — mormorò Gianna smarrita.

— Ha amato vostro padre, e vostro padre le ha preferito... si morse le labbra, fece uno sforzo, parlò più calmo: — le ha preferito vostra madre. — Ella non gli ha tenuto rancore. Lo ha assistito, lo ha visto morire, e ha accolto voi come un dono... e forse forse ha trovato in voi più conforto che... che in altri. Tale è Luisa... Uno di quelle rare creature che riconciliano con gli uomini, quando ancora con gli uomini si può riconciliarsi...

Egli si avvicinò alla finestra, guardò fuori nella strada rumorosa, quasi avesse dimenticato la presenza di Gianna. Questa restò al suo posto, immobile, pallidissima, le mani abbandonate in grembo. Davanti a lei la lettera cominciata era caduta per terra come una cosa inutile, una cosa fittizia, che non avesse più alcuna importanza. Pensieri tumultuosi sorgevano nel suo animo. La zia Luisa... suo padre... ella non poteva immaginarlo giovane, seducente. E la zia lo aveva amato quando erano ancora liberi entrambi. E tra loro forse si era messa sua madre...

(Continua)